



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. DA SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA RIFERITO A MARZO 2024.....	4
3. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI.....	6
4. SCHEMA IDRICO BASENTO – BRADANO - BASENTELLO.....	15
4.1 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRO LAURENZANA.....	16
5. SCHEMA PLURIMO OFANTO.....	19
6. SCHEMA PLURIMO FORTORE.....	23
7. INDICATORE SPI – REGIONE PUGLIA.....	26
8. SCHEMA IDRICO SELE – CALORE.....	34
8.1 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRI CASSANO IRPINO E CAPOSELE (SORGENTE SANITÀ).....	38
9. SCHEMA IDRICO ACQUEDOTTO CAMPANO.....	42
10. SCHEMA IDRICO GESESA.....	44
11. ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI – VALUTAZIONE RISORSE IDRICHE DISPONIBILI DELL'ATO 4 «SELE» 45	
12. REGIONE CALABRIA.....	47
12.1 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRI CALABRIA.....	47
13. SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA NELLE AREE DELLE REGIONI ABRUZZO E LAZIO CHE RICADONO NEL TERRITORIO DEL DAM.....	53
13.1 REGIONE ABRUZZO.....	53
13.2 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRI ABRUZZO.....	54
13.3 REGIONE LAZIO.....	57



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. PREMESSA

Il Distretto dell'Appennino Meridionale (Fig. 1) è caratterizzato da significative disponibilità idriche la cui distribuzione non è omogenea su base territoriale, in particolare rispetto a quelle che sono le aree a maggiore idro-esigenza, come evidenziato dal Piano di Gestione delle Acque a livello distrettuale. Tale situazione ha determinato nel tempo la realizzazione di un complesso ed articolato sistema infrastrutturale deputato al trasferimento idrico interregionale, destinato a soddisfare i fabbisogni idrici non solo potabili, ma anche irrigui ed in parte industriali. Attraverso tale sistema infrastrutturale vengono movimentati tra le diverse Regioni del Distretto sino a circa 870 Mm³/anno (Fig. 2).

Un sistema così articolato ha reso necessaria un'azione organica di pianificazione e governo della risorsa idrica, che è stata avviata con il Piano di Gestione Acque ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e D.Lgs. 152/06, costituendone uno dei tratti distintivi.



Figura 1. Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

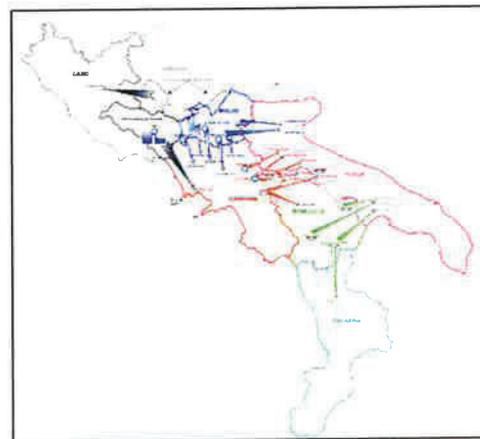


Figura 2. Il sistema dei trasferimenti idrici interregionali

In questo scenario si inserisce, quindi, l'azione di "regolamentazione dei trasferimenti interregionali" con la sottoscrizione di un "Documento Comune d'Intenti (2012)" e di alcuni atti di intesa bilaterali tra le Regioni.

Inoltre, ad essa è strettamente correlata l'azione dell'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici*, misura cardine a carattere non strutturale all'interno del Programma di Misure del Piano di Gestione delle Acque (II e III Ciclo) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'azione di *governance* della risorsa idrica nel territorio del Distretto, le cui attività assumono un particolare rilievo nella gestione condivisa della risorsa idrica, in condizioni ordinarie e pre-emergenziali, attesa l'articolazione del sistema dei trasferimenti idrici interregionali.

L'Osservatorio, di recente, è divenuto Organo dell'Autorità di bacino distrettuale, ai sensi dell'art 11 del D.L. 14/4/2023, n. 39, cd. Decreto siccità, coordinato con la legge di conversione 13/6/2023, n. 68, recante «*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'adeguamento delle infrastrutture idriche», che ha modificato il D.Lgs. n. 152/2006 introducendo l'art. 63-bis.

Rispetto all'ultimo Bollettino del mese di Novembre 2023, si riporta di seguito l'aggiornamento dello scenario di severità idrica per i diversi schemi idrici del Distretto.

2. DA SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA RIFERITO A MARZO 2024



Ad oggi, lo scenario di severità idrica è:

Basso con tendenza a Medio per tutto il territorio del distretto, tranne per l'area del chietino, dove abbiamo un livello di severità idrica Medio.

I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di severità medio per l'invaso di Monte Cotugno e uno basso tendente a medio per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 45,1 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, resta comunque da verificare l'impatto delle precipitazioni recenti;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 89,45 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, rilevando una sostanziale criticità;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un leggero surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un sostanziale equilibrio per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino;
- **schemi Campania:** non si riscontrano situazioni di significativa criticità, ad eccezione della rilevante riduzione della portata trasferita dalle sorgenti del Biferno, situazione che sarà oggetto di una riunione tecnica specifica;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e media per le aree del chietino;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione si rileva una situazione di complessiva tendenza ad una severità idrica media per il territorio dell'ATO 5 FR, pur con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017, mentre risulta confermata la severità idrica bassa per l'ATO 2 RM;
- **area calabrese:** le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi;
- **altri schemi distrettuali:** ad oggi non risultano situazioni di significativa criticità, per potendosi manifestare criticità localizzate in talune aree.

Per quanto attiene la valutazione del SPI:

- per i pluviometri Caposele, Cassano Irpino e Laurenzana si rilevano tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 e 6 mesi;
- per i pluviometri della Calabria le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi;
- per i pluviometri della Puglia le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi;
- per i pluviometri dell'Abruzzo le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi;

In sintesi, il livello di severità idrica, in considerazione della regolarità dell'approvvigionamento idrico complessivamente riscontrabile su base distrettuale, risulta «basso con tendenza a medio» per l'intero territorio distrettuale, ad eccezione del chietino per il quale si rileva una severità idrica «media».



Figura 3. Scenario di severità idrica
Marzo 2024



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. SCHEMA PLURIMO SINNI-AGRI

Lo schema Sinni-Agri (Fig.4) è costituito da:

- diga del Pertusillo;
- diga di Monte Cotugno;
- traversa del Sarmento;
- traversa del Sauro;
- diga di Gannano;
- traversa dell'Agri;

dunque, è uno dei più importanti del Meridione d'Italia, sia per volumi stoccati sia per aree e comparti approvvigionati.



Figura 4. Schema Sinni - Agri

Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (**Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano**) è di 655 Mm³ attualmente ridotto a 412 Mm³ (~ 385 Mm³ netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

Per la diga del Pertusillo (il cui limite è stato innalzato nel 2021 incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo), le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. Normalmente l'invaso del Pertusillo registra incrementi dei volumi d'invaso sino a tutto il mese di aprile.

L'attuale volume d'invaso e le tendenze valutabili in relazione all'evoluzione del volume di risorsa disponibile consentono di prevedere per la stagione 2024 un programma di erogazione «standard» dalla diga del Pertusillo, sebbene si renda comunque necessario un monitoraggio dell'evoluzione del volume disponibile.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Per la diga di Monte Cotugno (il cui limite è stato innalzato nel 2020 di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³), analogamente al caso della diga del Pertusillo, le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. Normalmente anche l'invaso di Monte Cotugno registra incrementi dei volumi d'invaso fino a tutto il mese di aprile.

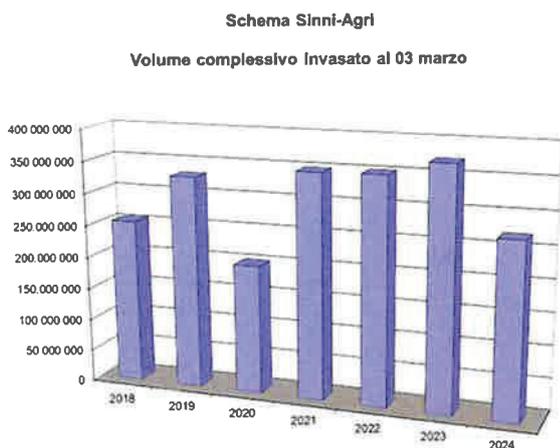
L'attuale volume d'invaso e le tendenze valutabili in relazione all'evoluzione del volume di risorsa disponibile consentono di prevedere per la stagione 2024 una programmazione delle erogazioni in riduzione rispetto al programma «standard»; pertanto, è necessario un monitoraggio dell'evoluzione della risorsa disponibile.

L'interconnessione tra gli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo è assicurata dalla derivazione effettuata alla traversa dell'Agri, posta a valle dell'invaso del Pertusillo, dalla quale si diparte un canale di gronda che consente di addurre risorsa nell'invaso di Monte Cotugno.

La diga di Gannano rappresenta esclusivamente un accumulo posto a servizio di una parte del comprensorio irriguo Bradano-Metaponto ed è alimentato dai rilasci dalla diga del Pertusillo, oltre che dalle fluenze proprie del fiume Agri nel bacino differenziale tra la diga del Pertusillo e la diga di Gannano.

Esso costituisce di fatto un volano idraulico per il comprensorio irriguo posto a valle nell'area metapontina, non svolgendo funzioni di volume di compenso su scala annuale o pluriennale.

Di seguito (Fig.5) si riporta una schematizzazione dei volumi immagazzinati per gli invasi dello schema, dalla quale non si rilevano situazioni di criticità e pertanto si può prefigurare un'erogazione secondo il "programma standard".



Anno	Volume schema	Δ al 2024
2018	255.004.000	14.827.000
2019	330.073.000	-60.242.000
2020	200.244.000	69.587.000
2021	348.279.000	-78.448.000
2022	350.368.000	-80.537.000
2023	371.595.000	-101.764.000
2024	269.831.000	0

Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente -16%

Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente -15%

Figura 5. Volumi complessivi invasati nello schema Sinni - Agri



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Diga del Pertusillo

Volume lordo massimo: ca. 155 Mm³

Volume lordo autorizzato: ca. 123 Mm³ nel periodo estivo; ca. 113 Mm³ nel periodo invernale

Volume attuale lordo: ca. 101,0 Mm³ (05/03/2024)

Volume attuale netto: ca. 88,0 Mm³ (05/03/2024)

Nell'invaso del Pertusillo si registrano, al 05/03/2024, circa 88 milioni di mc netti.

Le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. Normalmente l'invaso del Pertusillo registra incrementi dei volumi d'invaso sino a tutto il mese di aprile.

L'attuale volume d'invaso e le tendenze valutabili in relazione all'evoluzione del volume di risorsa disponibile consentono di prevedere per la stagione 2024 un programma di erogazione «standard» dalla diga del Pertusillo.

È importante in ogni caso continuare a monitorare l'andamento degli accumuli nella stagione invernale e primaverile per le necessarie valutazioni relative alla stagione irrigua.

Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2024
2018	93.111.000	-8.222.000
2019	88.778.000	-3.889.000
2020	70.667.000	14.222.000
2021	84.944.000	-55.000
2022	83.111.000	1.778.000
2023	90.833.000	-5.944.000
2024	84.889.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		+1%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		+3%

Figura 6. Variazioni di volume 2018-2024

I grafici di seguito (Fig.7, 8, 9, 10) riportano l'andamento del volume invasato per i diversi anni (2017 – 2024).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

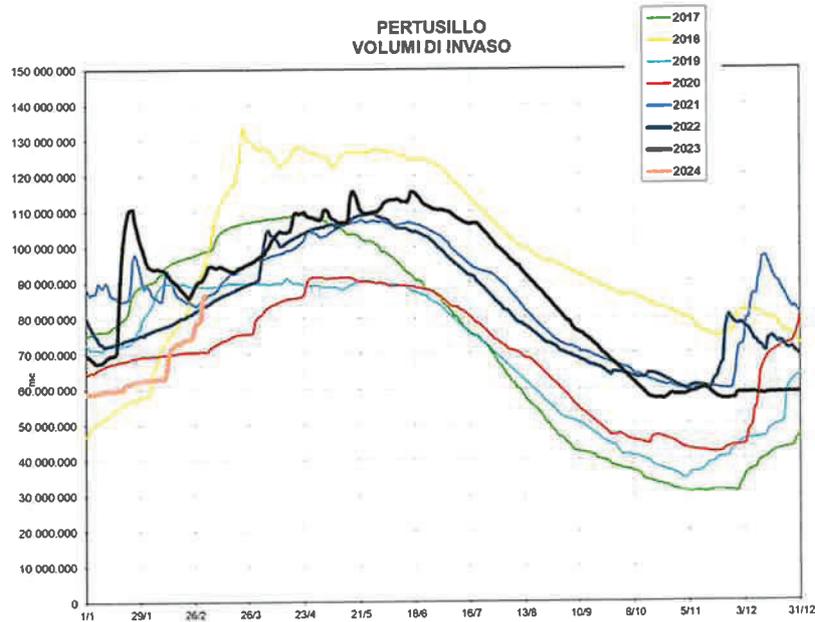


Figura 7. Volumi di invaso per la diga del Pertusillo (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/02/2024)

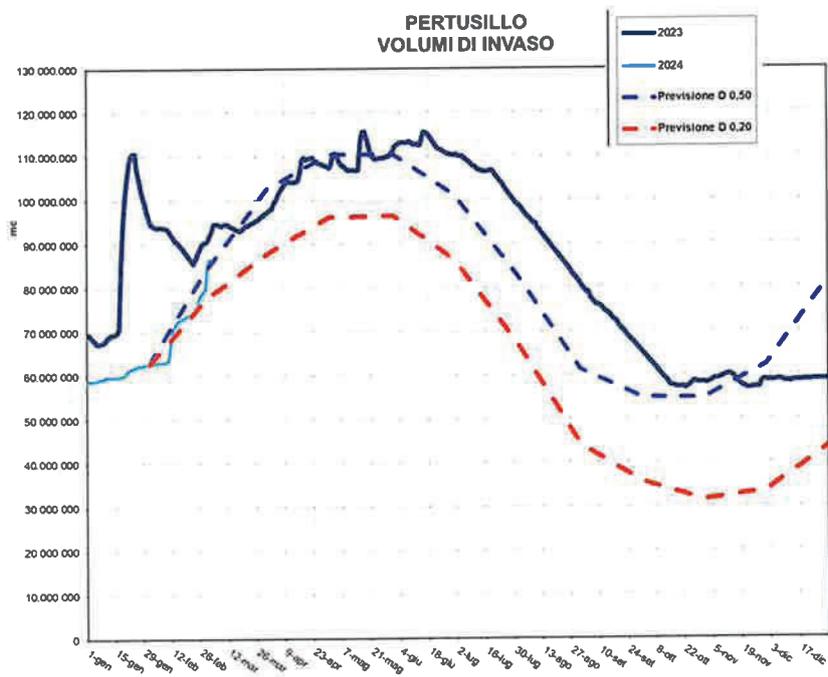


Figura 8. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi D 0,20 e D 0,50 per la diga del Pertusillo (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/02/2024)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

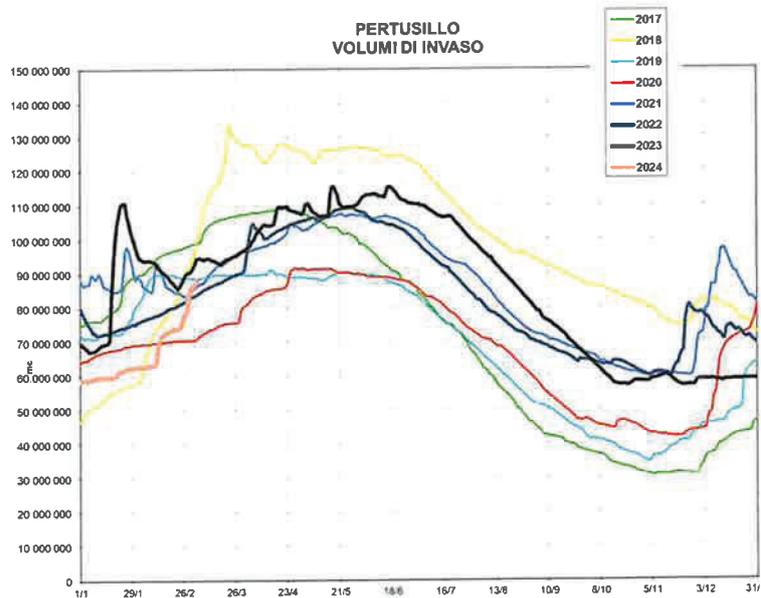


Figura 9. Volumi di invaso per la diga del Pertusillo (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/03/2024)

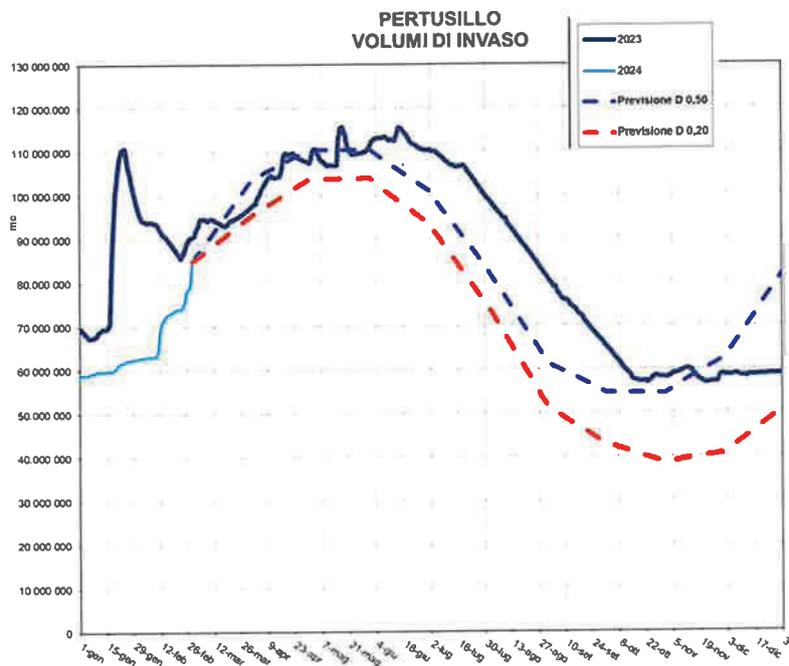


Figura 10. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi D 0,20 e D 0,50 per la diga del Pertusillo (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/03/2024)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Programmazione

L'attuale volume d'invaso della diga del Pertusillo consente di prefigurare una ipotesi di programma di erogazione «standard».

Prossime azioni

Misure da attuare nel breve termine: permane l'esigenza di monitorare costantemente l'evoluzione del volume disponibile residuo.

Diga di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³

Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 198,7 Mm³ (05/03/2024)

Volume attuale netto: ca. 183,7 Mm³ (05/03/2024)

Nell'invaso di Monte Cotugno si registrano, al 05/03/2024, circa 184 milioni di mc netti.

Analogamente al caso della diga del Pertusillo, le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. Normalmente anche l'invaso di Monte Cotugno registra incrementi dei volumi d'invaso fino a tutto il mese di aprile.

L'attuale volume d'invaso e le tendenze valutabili in relazione all'evoluzione del volume di risorsa disponibile consentono di prevedere allo stato la non sostenibilità di un programma di erogazione «standard» dalla diga di Monte Cotugno.

È importante continuare a monitorare l'andamento degli accumuli nella stagione invernale e primaverile per le necessarie valutazioni relative alla stagione irrigua.

Di seguito un quadro di sintesi delle variazioni di volume nel sessennio 2018-2024 (Fig.11).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2024
2018	144.662.000	35.186.000
2019	240.787.000	-60.939.000
2020	124.848.000	55.000.000
2021	261.470.000	-81.622.000
2022	264.736.000	-84.888.000
2023	275.084.000	-95.236.000
2024	179.848.000	0

Variazione rispetto alla media
del quinquennio precedente **-23%**

Variazione rispetto alla media
del quadriennio precedente **-22%**

Figura 11. Variazioni di volume 2018-2024

I grafici di seguito (Fig.12, 13, 14, 15) riportano l'andamento del volume invasato per i diversi anni (2017 – 2024).

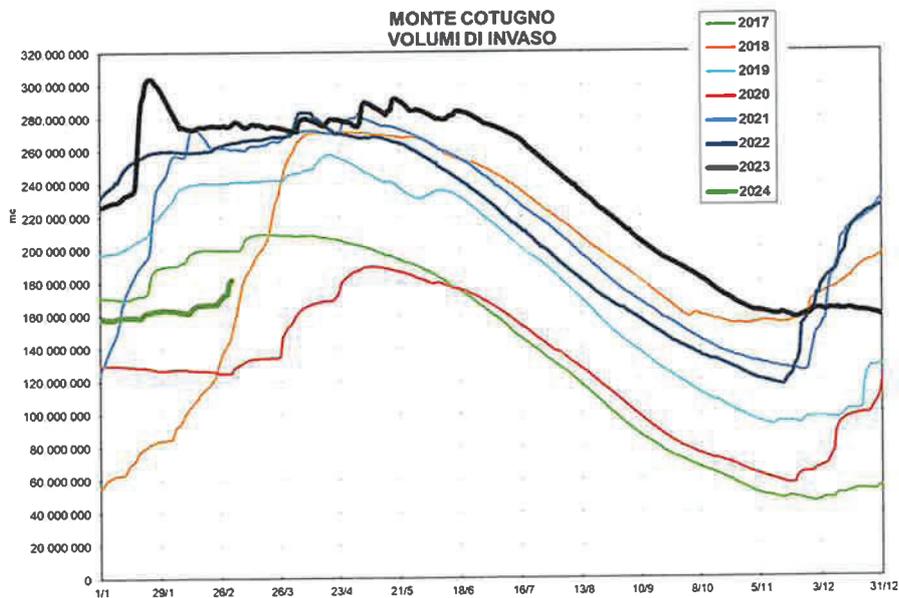


Figura 12. Volumi di invaso per la diga di Monte Cotugno (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/02/2024)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

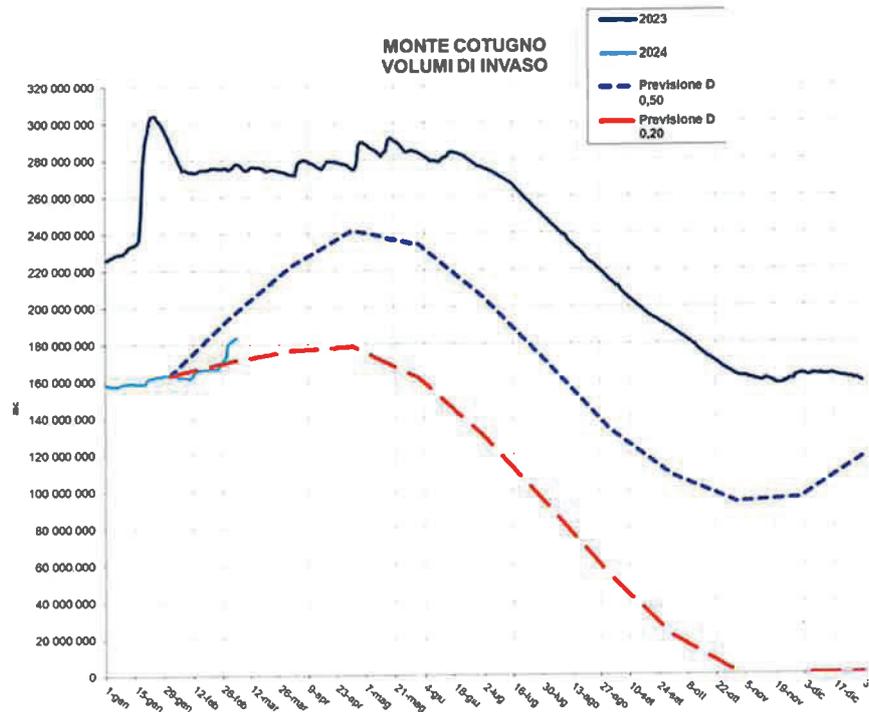


Figura 13. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi D 0,20 e D 0,50 per la diga di Monte Cotugno (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/02/2024)

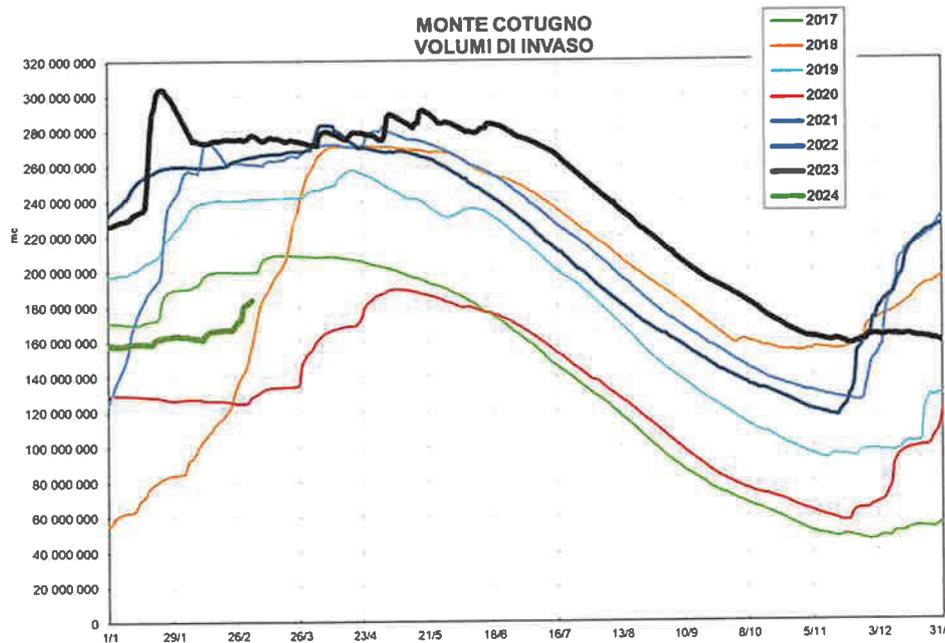


Figura 14. Volumi di invaso per la diga di Monte Cotugno (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/03/2024)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

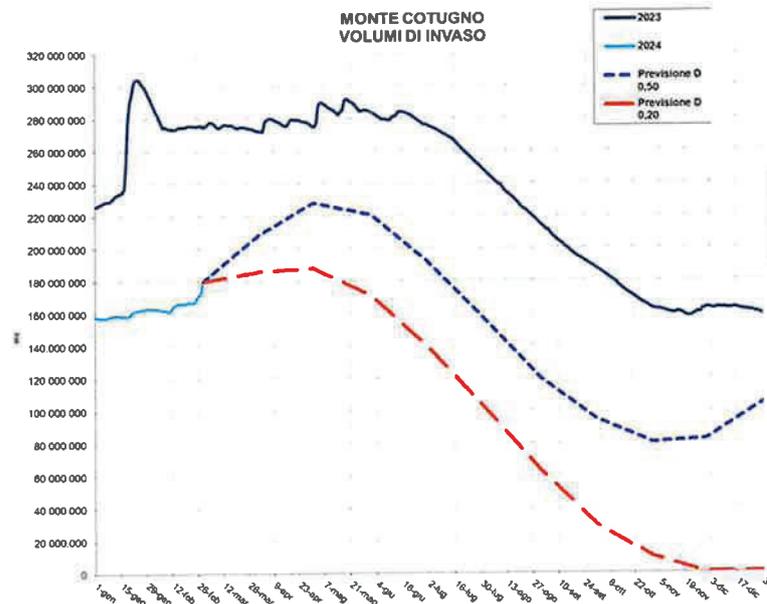


Figura 15. Rapporto tra i volumi d'invaso accumulati e previsti con afflussi D 0,20 e D 0,50 per la diga di Monte Cotugno (Proiezione a partire dal volume stoccato al 01/03/2024)

Possibili ipotesi di programmazione

L'attuale volume d'invaso della diga di Monte Cotugno consente di prefigurare una ipotesi di programmazione delle erogazioni in riduzione rispetto al programma «standard».

Prossime azioni

Misure da attuare nel breve termine: Monitoraggio puntuale e costante dell'evoluzione della risorsa disponibile. Definizione scenari di programmazione delle erogazioni.

In considerazione delle disponibilità idriche registrate, attualmente l'ipotesi di una erogazione «standard» risulta:

- sostenibile per l'invaso del Pertusillo;
- non sostenibile per l'invaso di Monte Cotugno.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. SCHEMA IDRICO BASENTO – BRADANO - BASENTELLO

Lo schema Basento-Bradano-Basentello (Fig. 16) è costituito da:

- diga del Basentello;
- diga del Camastra;
- diga di Acerenza;
- diga di Genzano;
- diga di S. Giuliano;
- traversa di Trivigno;

ed è utilizzato per l'approvvigionamento del comparto potabile lucano e del comparto irriguo lucano ed in parte pugliese.

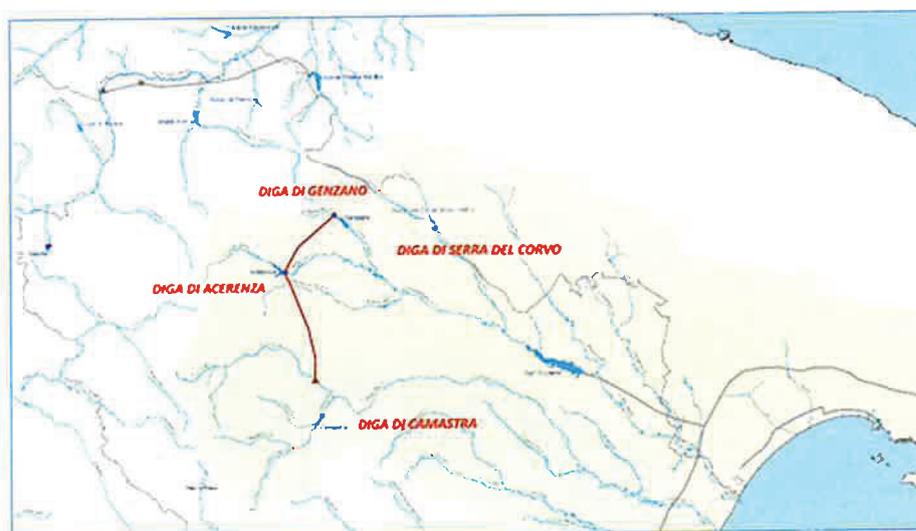


Figura 16. Schema idrico Basento – Bradano – Basentello

Nel complesso la risorsa teoricamente invasabile assomma a 263,7 Mm³, ridotta a 160,6 Mm³ per effetto delle limitazioni ai volumi d'invaso derivanti dalle prescrizioni effettuate dal Servizio Dighe, con un gap tra volumi invasabili e volumi autorizzati pari a 103,1 Mm³.

La traversa di Trivigno dovrebbe consentire il trasferimento di risorsa dal bacino del Basento al bacino del Bradano, negli invasi di Acerenza e di Genzano. Il sistema nella sua configurazione di progetto doveva essere caratterizzato da un insieme di interconnessioni, ad oggi realizzate solo per:

- adduzione Trivigno-Acerenza;
- adduzione Acerenza-Genzano;

mentre non risultano ancora realizzate per l'adduzione Trivigno-Camastra e per l'adduzione Genzano-Basentello. Ad oggi l'invaso di Genzano risulta fuori esercizio.

La diga del Basentello intercetta le acque del torrente omonimo ed è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'invaso del Camastra, che è destinato all'approvvigionamento potabile di aree lucane, tra le quali la città di Potenza, e dell'area industriale Val Basento; in quest'ultimo caso, la risorsa viene rilasciata direttamente in alveo per poi essere derivata in corrispondenza delle aree di utilizzo.

La diga di Acerenza è destinata ad uso plurimo ed è alimentata dalle fluenze del fiume Bradano.

L'invaso di San Giuliano, ubicato sul fiume Bradano, è destinato all'approvvigionamento irriguo del comprensorio Bradano-Metaponto e di parte dell'area tarantina.

Per l'invaso di Camastra (Fig.17 e 18), oggetto di interventi da parte del Commissario Straordinario di Governo art. 1, comma 154, lett. b) della L. 145/2018, si evidenzia come l'elevato grado di interrimento ne limiti la capacità d'invaso.



Figura 17. Invaso di Camastra

Bacino idrografico	T. Camastra (affluente del Basento)
Bacino imbrifero sotteso	350 km ²
Tipo di sbarramento	Diga in terra con nucleo impermeabile
Altezza del corpo diga	57,1 m
Destinazione d'uso	Potabile - Irriguo - Industriale
Collaudo ex art. 14 DPR 1363/1959	No collaudo, invaso sperimentale
Limitazione volume di invaso	14 Mmc
Volume totale di invaso	24 Mm ³
Volume max autorizzati	13,92 Mm ³
Quota di max invaso	534,6 m s.l.m.
Altezza max autorizzata	536,6 m s.l.m.

Figura 18. Scheda tecnica invaso di Camastra

Nell'invaso di Camastra si registra al 3 marzo 2024 un volume netto pari a 8,74 Mm³, superiore di circa 0,22 Mm³ rispetto al volume stoccato nello stesso giorno dell'anno precedente.

4.1 Indicatore SPI – pluviometro Laurenzana

Per quanto attiene la valutazione dell'indicatore SPI relativo al pluviometro di Laurenzana (PZ), si rilevano tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 e 6 mesi.

BACINO DEL CAMASTRA (Fig. 19): Sup. bac. 340 kmq; n. pluviometri: 3 (1/113 kmq)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

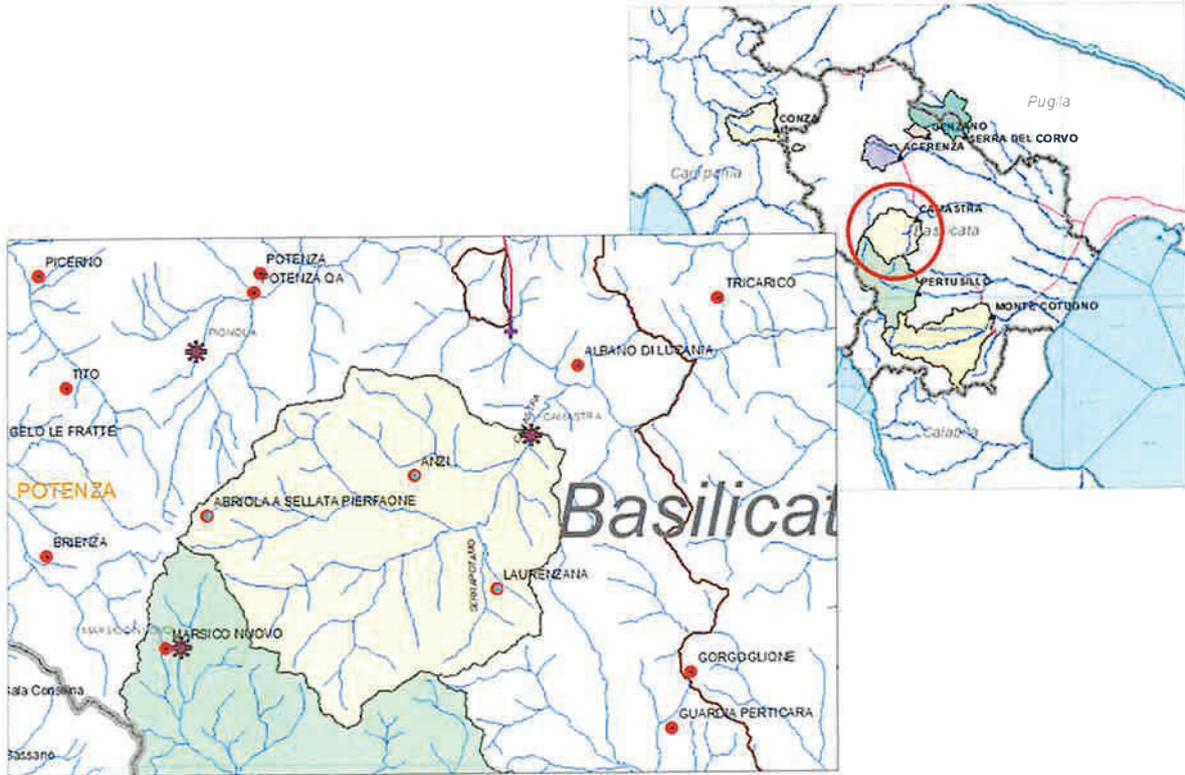


Figura 19. Ubicazione pluviometri nel bacino del Camastra

Pluviometro Laurenzana (PZ)

Periodo elaborazione 1951-2024.

Visualizzazione SPI 3, 6, 12, 24 mesi: gennaio 2016 – gennaio 2024

SPI precipitazione cumulata su 3, 6, 12 e 24 mesi

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

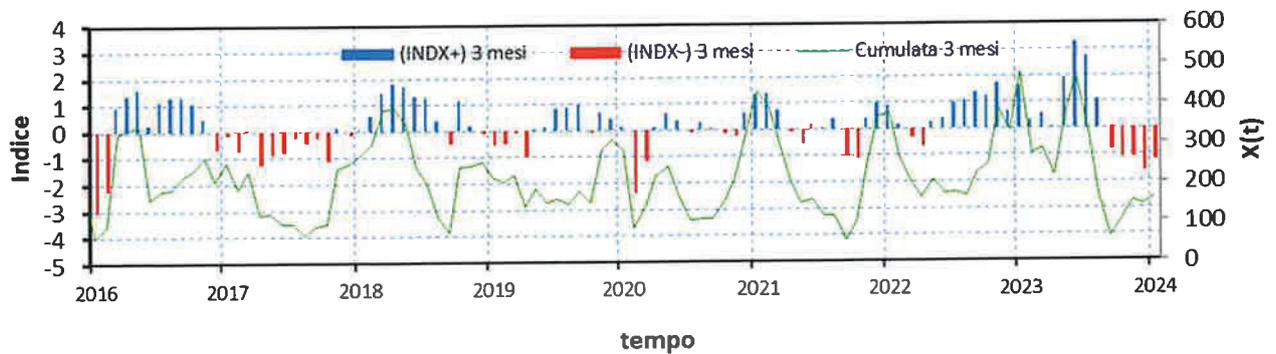


Figura 20. Pluviometro di Laurenzana - SPI su 3 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

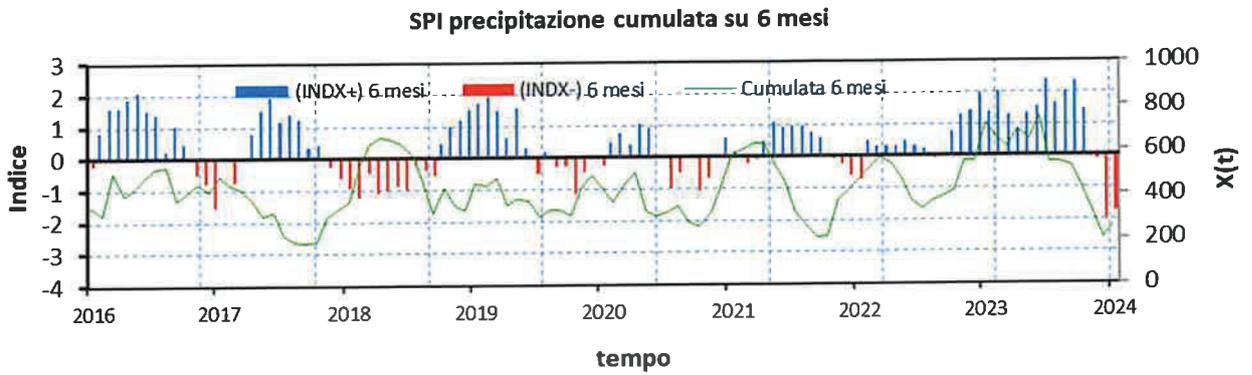


Figura 21. Pluviometro di Laurenzana - SPI su 6 mesi

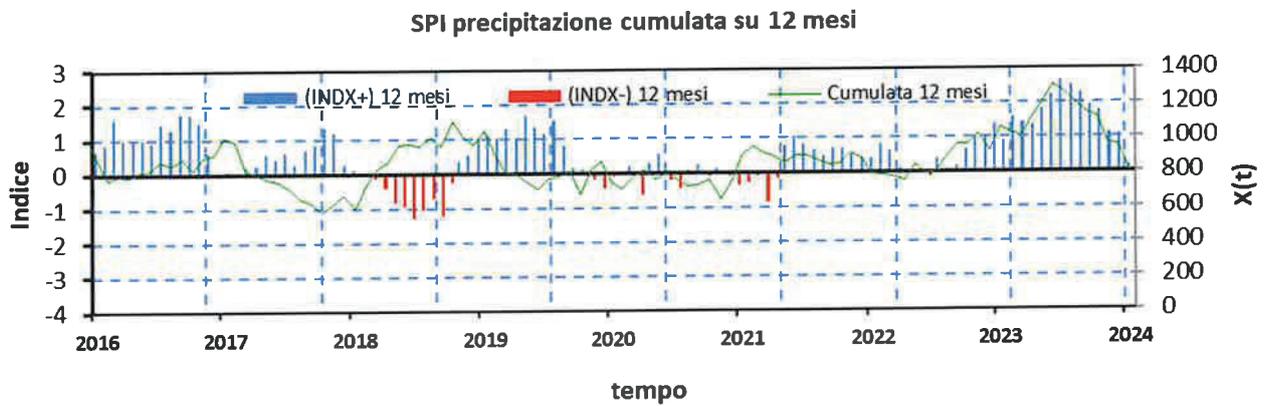


Figura 22. Pluviometro di Laurenzana - SPI su 12 mesi

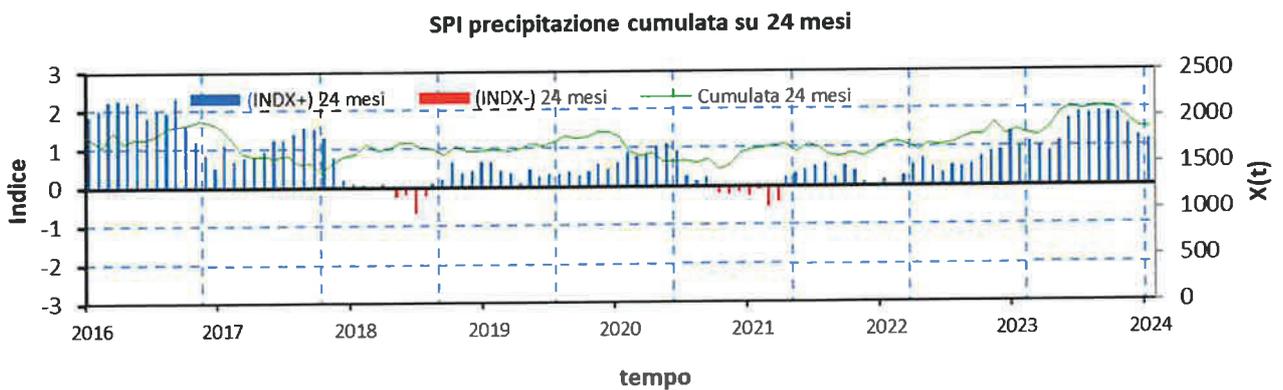


Figura 23. Pluviometro di Laurenzana - SPI su 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

5. SCHEMA PLURIMO OFANTO

Le fonti di alimentazione dello schema plurimo dell'Ofanto (Fig.24) sono costituite dagli invasi di Conza della Campania, S. Pietro, Saetta, Marana-Capacciotti e Locone, questi ultimi due alimentati dalla derivazione dal fiume Ofanto effettuato tramite la traversa di Santa Venere, in agro del comune di Lavello; a tali invasi va aggiunto l'invaso del Rendina (Abate Alonia), attualmente fuori esercizio.



Figura 24. Schema plurimo Ofanto

Il volume lordo massimo stoccabile negli invasi è pari a circa 283 Mm³, attualmente ridotto a 168,5 Mm³ per effetto delle limitazioni prescritte dal Servizio Dighe: il volume totale perso assomma quindi a circa 113 Mm³.

Il "funzionamento" dello schema prevede che la risorsa invasata presso le dighe di Conza, Osento e Saetta, venga rilasciata nell'alveo del fiume Ofanto per essere poi derivata presso la traversa di Santa Venere. La risorsa derivata viene poi addotta agli invasi di Marana-Capacciotti e Locone, oltre ad essere utilizzata in alcuni comprensori irrigui in sinistra e destra Ofanto e nell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

La traversa di Santa Venere ripartisce la risorsa tra l'invaso di Marana-Capacciotti e l'invaso del Locone, oltre a consentire l'approvvigionamento:

- di alcune aree irrigue in sinistra Ofanto, ricadenti nel comprensorio irriguo della Capitanata;
- di alcune aree irrigue nel comprensorio irriguo Vulture-Alto Bradano;
- dell'area industriale di S. Nicola di Melfi.

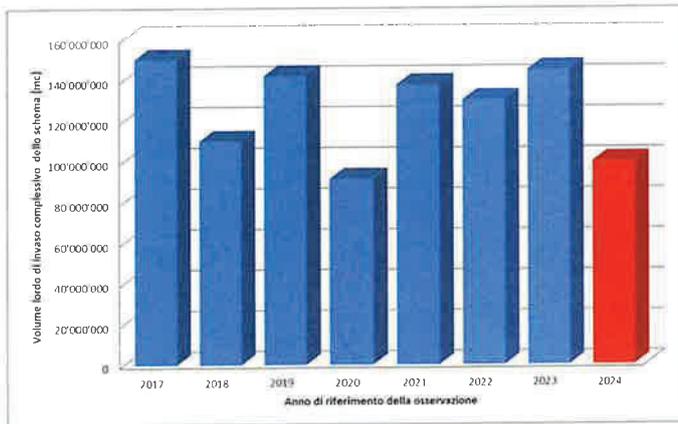
L'invaso Marana-Capacciotti non viene alimentato da fluenze proprie ma dalla risorsa derivata in corrispondenza della traversa di Santa Venere e la risorsa invasata è destinata al solo utilizzo irriguo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

L'invaso del Locone è alimentato, oltre che dalle fluenze del torrente Locone, dalla risorsa derivata presso la traversa di Santa Venere Locone.

I grafici (Fig.25) di seguito riportano l'andamento del volume lordo e netto invasato per i diversi anni (2017 – 2024).



Anno	Volume di invaso netto schema - 01 marzo [mc]	D al 2024 [mc]
2017	150'230'082	-50'620'899
2018	110'026'256	-10'417'073
2019	141'994'195	-42'385'012
2020	91'323'752	8'285'431
2021	137'569'153	-37'959'970
2022	129'973'855	-30'364'672
2023	144'741'137	-45'131'954
2024	99'609'183	0

Figura 25. Volumi di invaso lordi e netti

La disponibilità netta dello schema al 01/03/2024 è pari a ca. 99,61 Mm³.

Al netto della valutazione dei volumi, si rileva al 01/03/2024 un deficit pari a ca. **-45,13 Mm³** rispetto al periodo omologo dello scorso anno; resta comunque da verificare l'impatto delle precipitazioni recenti.

Si riportano di seguito i dati relativi ai volumi ed ai deficit degli invasi dello schema idrico.

Invaso di Conza (Fiume Ofanto)

Invaso destinato ad uso plurimo: Potabile – Irriguo - Industriale

Volume lordo autorizzato: ca. 45,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 43,12 Mm³

Surplus al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa +3,32 Mm³.

Volume di invaso alla quota di massima regolazione di progetto: 61,8 Mm³

Volume di invaso alla quota di massima regolazione autorizzata dal MIT: ca. 45,5 Mm³



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Di seguito si illustrano i Volumi di invaso nel periodo di monitoraggio settembre 2023-Marzo 2024 (Fig. 26) e nel periodo 2017-2024 (Fig. 27).

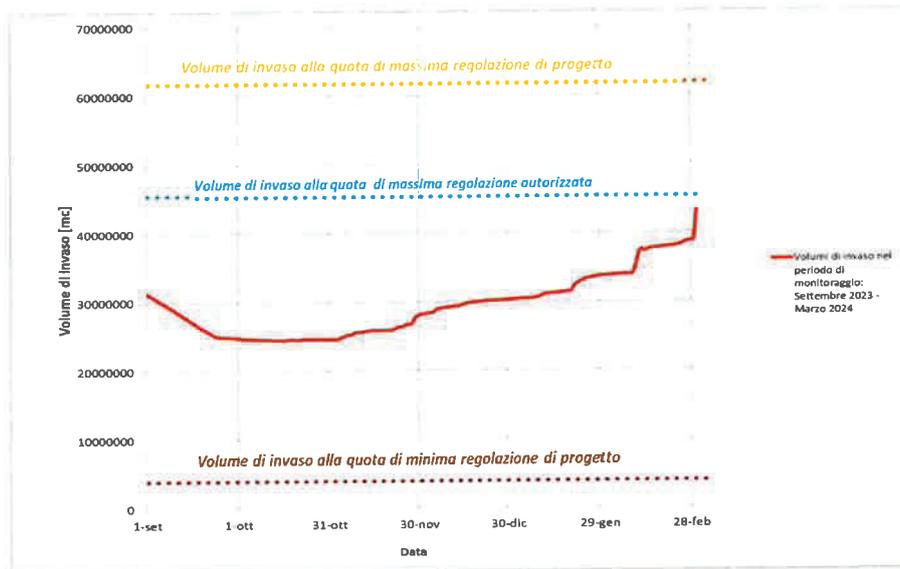


Figura 26. Invaso di Conza della Campania – Volumi di invaso nel periodo di monitoraggio Sett. 2023- Mar. 2024

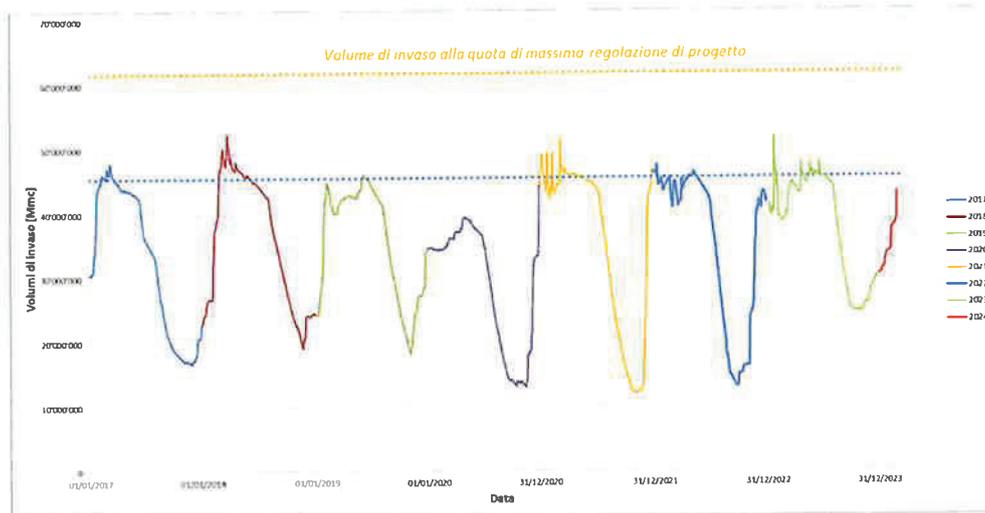


Figura 27. Invaso di Conza della Campania – Volumi di invaso nel periodo 2017-2024



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Invaso di S. Pietro (Torrente Osento)

Volume lordo autorizzato: ca. 17,1 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 2,42 Mm³

Deficit al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa -13,88 Mm³.

Invaso di Marana-Capacciotti (Torrente Mar. Capacciotti)

Volume lordo autorizzato: ca. 48,2 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 29,43 Mm³

Deficit al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa -14,89Mm³.

Invaso di Saetta (Torrente Ficocchia)

Volume lordo autorizzato: ca. 2,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 0,69 Mm³

Deficit al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa -0,41 Mm³.

Invaso del Locone (Torrente Locone)

Volume attuale lordo: ca. 37,87 Mm³

Deficit al 28/02/2024 (riferito al 28/02/2023) circa - 19.28 Mm³.

 22



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

6. SCHEMA PLURIMO FORTORE

Lo schema Fortore, a carattere plurimo, è destinato all'approvvigionamento della Provincia di Foggia ed è costituito essenzialmente dagli invasi di Occhito e del Celone (Fig. 28).

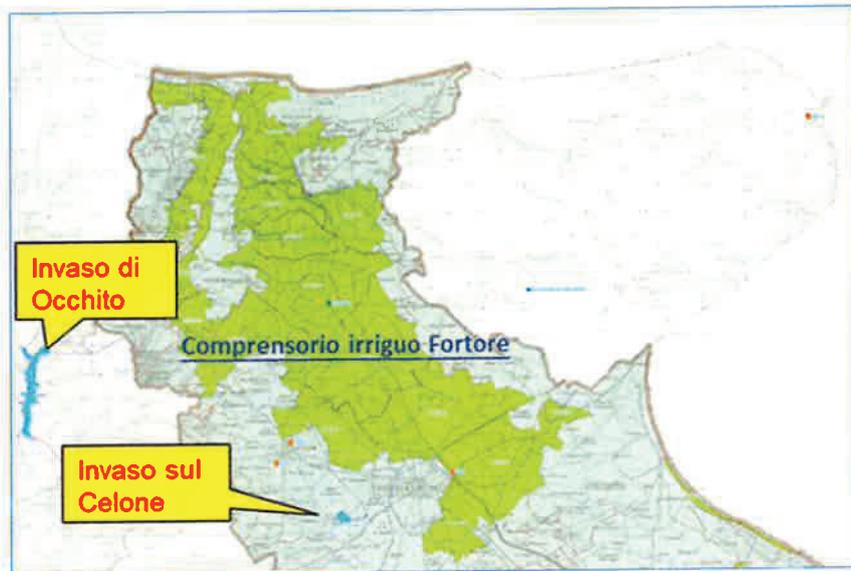


Figura 28. Schema plurimo Fortore

La diga di Occhito è alimentata dal fiume Fortore ed assicura l'approvvigionamento potabile delle aree foggiane e di gran parte del comprensorio irriguo della Capitanata.

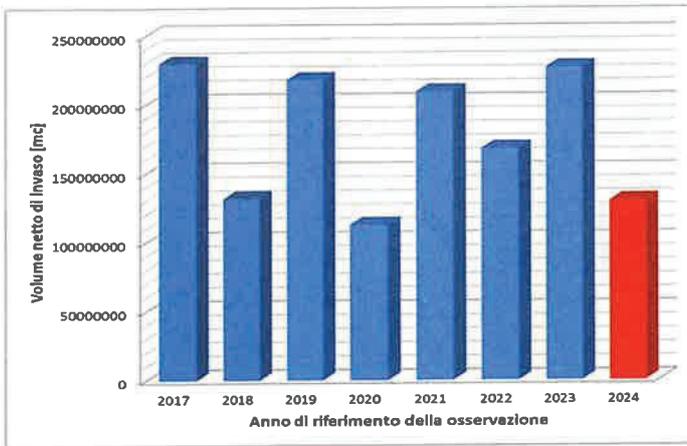
La diga del Celone è destinata esclusivamente all'approvvigionamento irriguo di una parte del comprensorio irriguo della Capitanata.

Lo schema nel suo insieme si presenta sostanzialmente isolato rispetto agli altri schemi idrici della Puglia, con un volume invasabile lordo complessivo pari a 358,8 Mm³, comprensivi di 52 Mm³ destinati alla laminazione delle piene; pertanto, il volume di compenso lordo è pari a 306,8 Mm³.

Di seguito (Fig.29) si riporta l'andamento del volume netto invasato per i diversi anni (2017 – 2024) e il deficit di volume nello stesso periodo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Anno	Volume utile schema - 01 marzo [mc]	D al 2024 [mc]
2017	230'455'626	-92'169'166
2018	136'011'100	2'275'360
2019	218'364'700	-80'078'240
2020	112'483'040	25'803'420
2021	210'466'280	-72'179'820
2022	183'102'460	-44'816'000
2023	227'736'840	-89'450'380
2024	138'286'460	0

Figura 29. Volume netto complessivo dello schema, disponibile alla data del 27/11/2023.

Al netto della valutazione dei volumi, il **deficit** di risorsa rispetto al 01/03/2023 è pari a ca. **- 89,45 Mm³**.

Invaso di Occhito (Fiume Fortore)

Uso Potabile-Irriguo-Industriale

Volume utile autorizzato: ca. 250 Mm³

Volume utile attuale: ca. 138,29 Mm³

Deficit al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa - 76,60 Mm³.

Di seguito di illustrano i Volumi di invaso nel periodo 2017-2024 (Fig. 30).

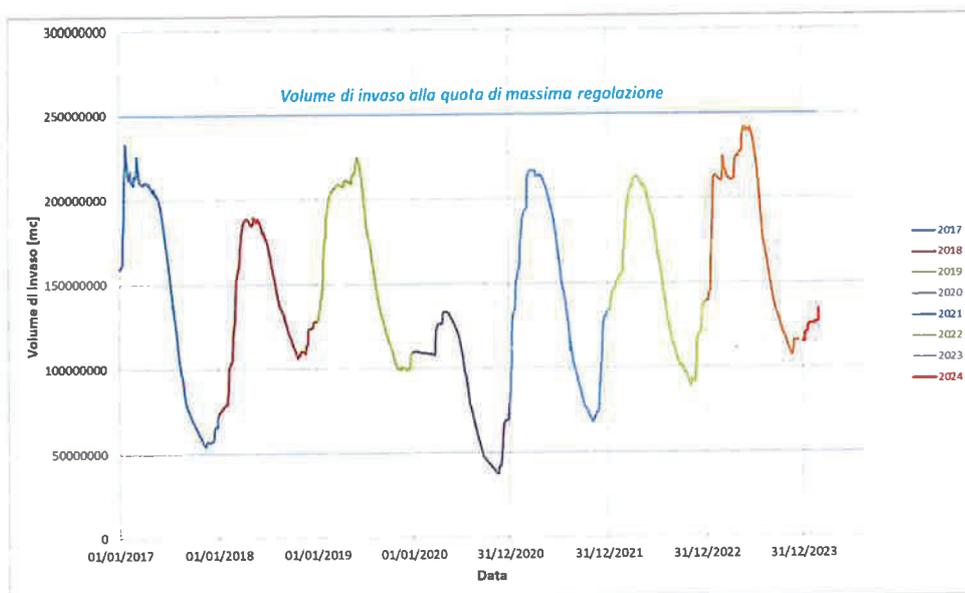


Figura 30. Invaso di Occhito- Volumi di invaso nel periodo 2017-2023

[Handwritten signature] 24



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Invaso del Celone (Torrente Celone)

Uso Irriguo

Volume utile autorizzato: ca. 16,8 Mm³

Volume utile attuale: ca. 4,03 Mm³

Deficit al 01/03/2024 (riferito al 01/03/2023) circa – 12,85 Mm³.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. INDICATORE SPI – REGIONE PUGLIA

Per il territorio della Regione Puglia l'indicatore SPI è stato valutato per i seguenti pluviometri (Fig. 31):

- Foggia Osservatorio;
- Bari Osservatorio;
- Altamura (BA);
- Taranto;
- Otranto.



Figura 31. Ubicazione dei pluviometri – Regione Puglia.

Le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi. I risultati sono riportati nei grafici seguenti.

Pluviometro Foggia Osservatorio
Periodo elaborazione 1962-2024.
Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

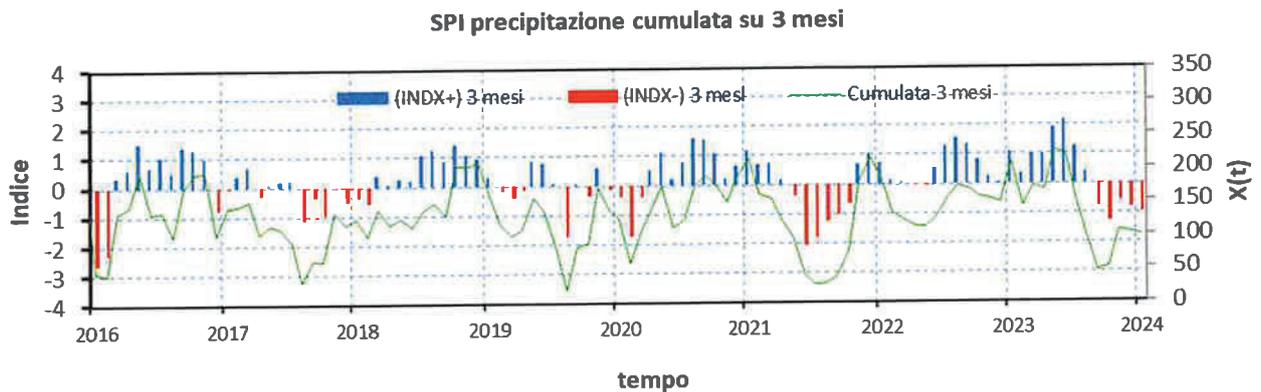


Figura 32. Pluviometro Foggia Osservatorio - SPI su 3 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

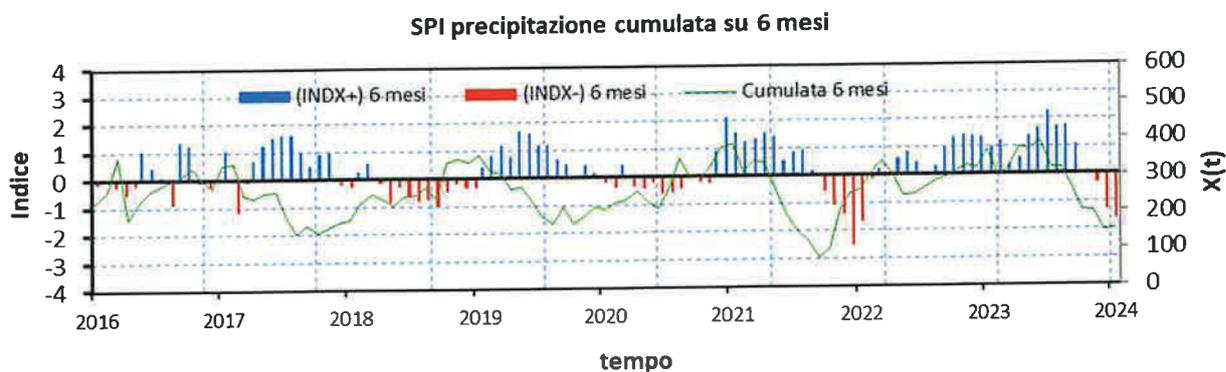


Figura 33. Pluviometro Foggia Osservatorio - SPI su 6 mesi

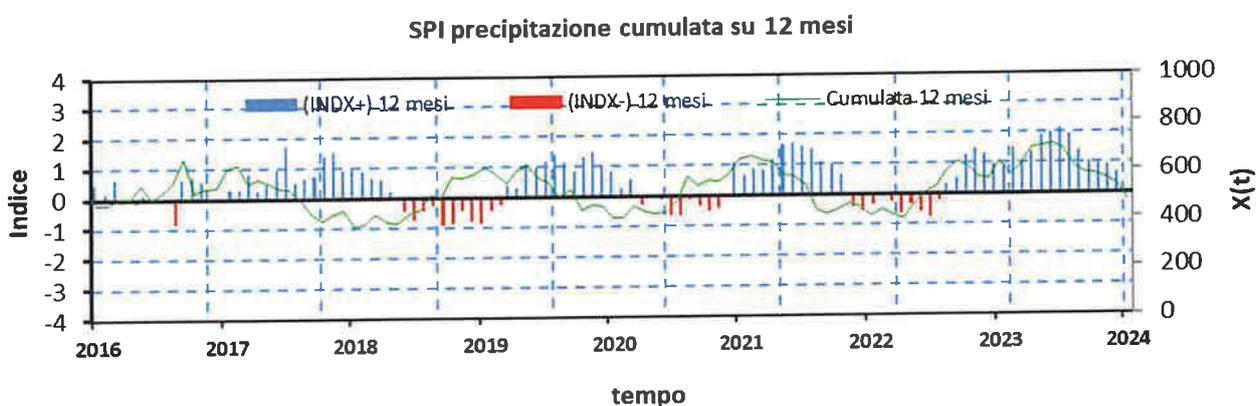


Figura 34. Pluviometro Foggia Osservatorio - SPI su 12 mesi

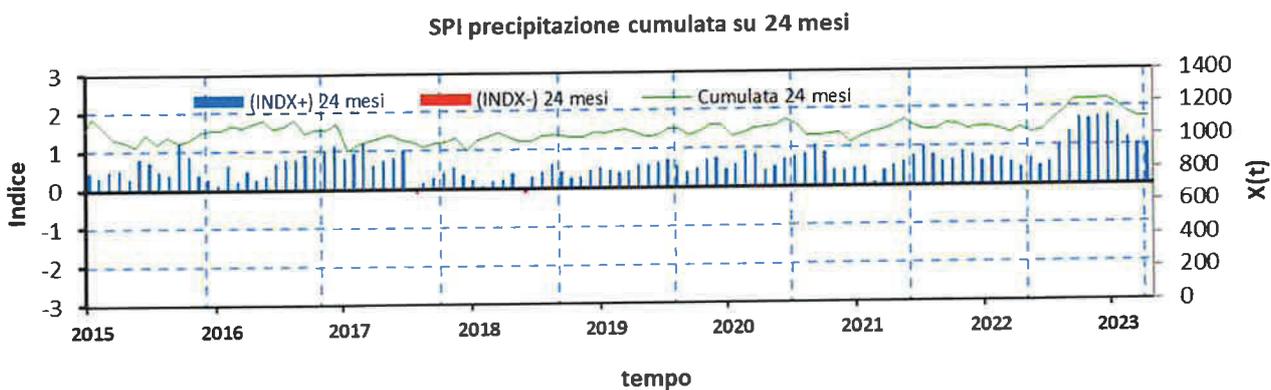


Figura 35. Pluviometro Foggia Osservatorio - SPI su 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pluviometro Bari Osservatorio

Periodo elaborazione 1962-2024.

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
$SPI > 2$	Umidità estrema
$> 2 \text{ SPI} > 1.5$	Umidità severa
$> 1.5 \text{ SPI} > 1$	Umidità moderata
$> 1 \text{ SPI} > -1$	Nella norma
$> -1 \text{ SPI} > -1.5$	Siccità moderata
$> -1.5 \text{ SPI} > -2$	Siccità severa
$SPI < -2$	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

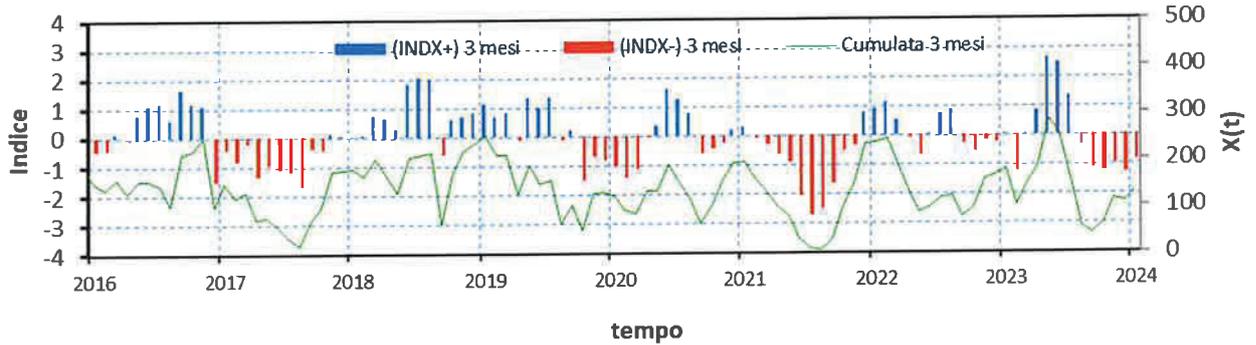


Figura 36. Pluviometro Bari Osservatorio - SPI su 3 mesi

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

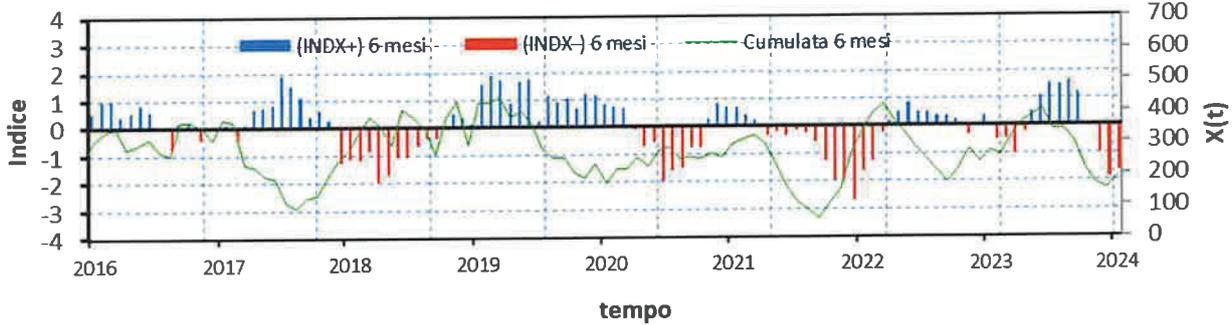


Figura 37. Pluviometro Bari Osservatorio - SPI su 6 mesi

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

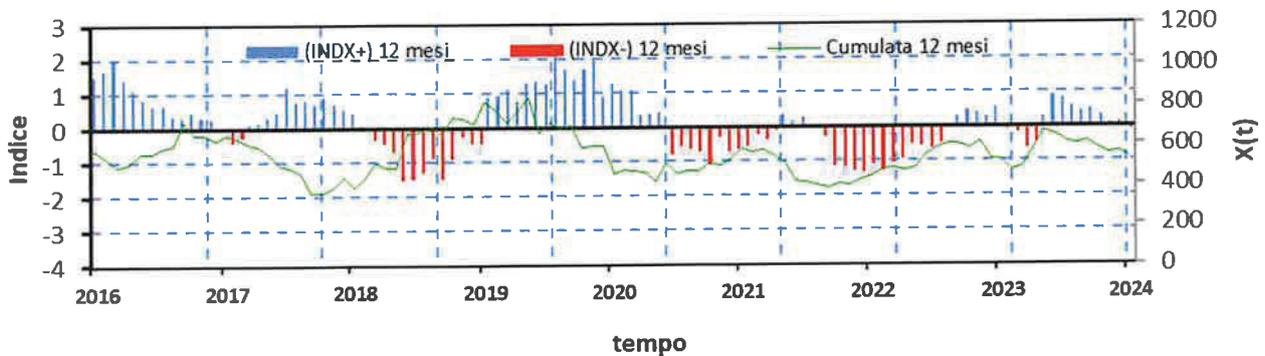


Figura 38. Pluviometro Bari Osservatorio - SPI su 12 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

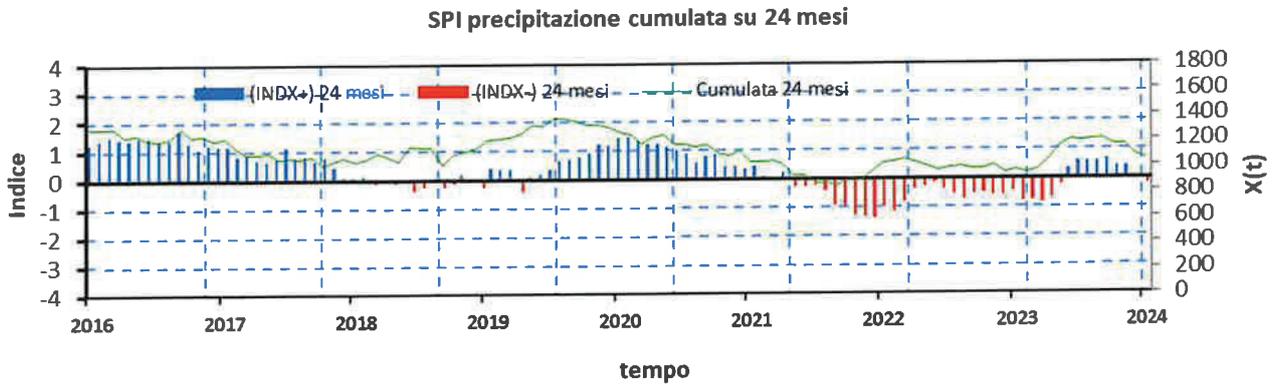


Figura 39. Pluviometro Bari Osservatorio - SPI su 24 mesi

Pluviometro Altamura (BA)
Periodo elaborazione 1962-2024.
Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
SPI > 2	Umidità estrema
> 2 SPI > 1.5	Umidità severa
> 1.5 SPI > 1	Umidità moderata
> 1 SPI > -1	Nella norma
> -1 SPI > -1.5	Siccità moderata
> -1.5 SPI > -2	Siccità severa
SPI < -2	Siccità estrema

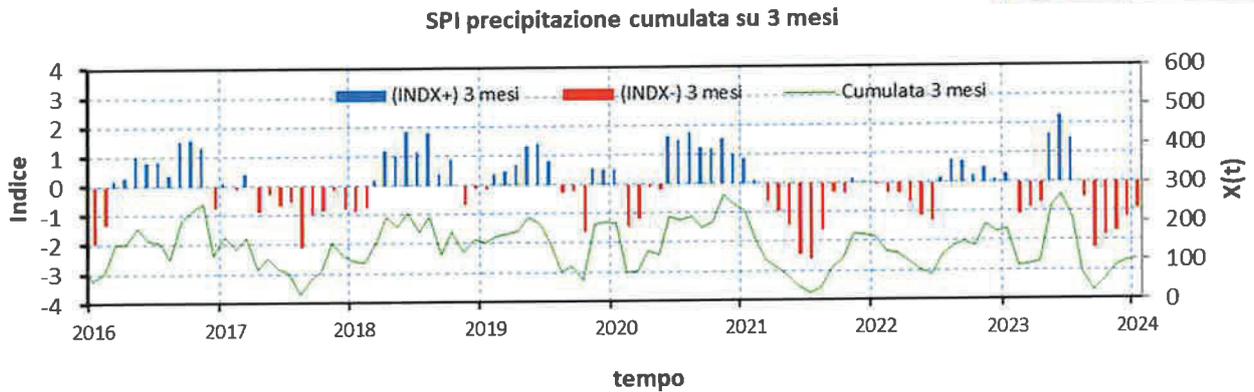


Figura 40. Pluviometro Altamura - SPI su 3 mesi

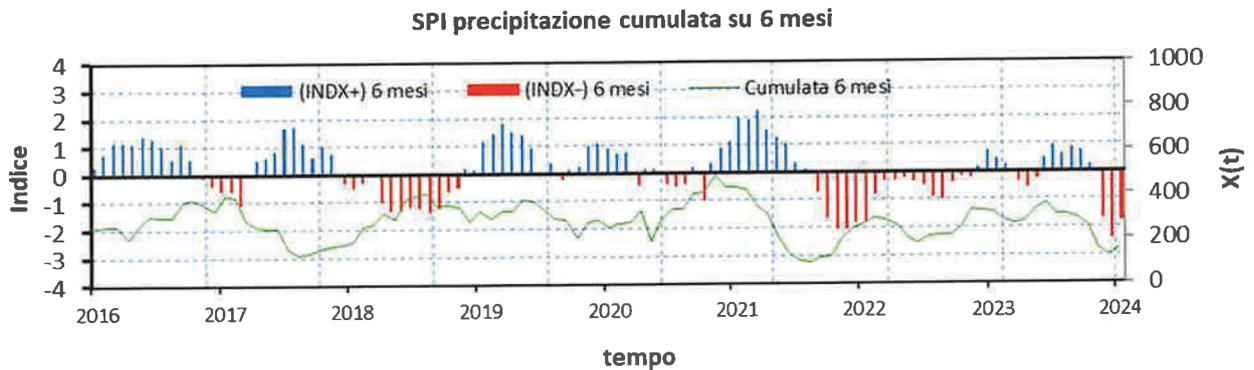


Figura 41. Pluviometro Altamura - SPI su 6 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

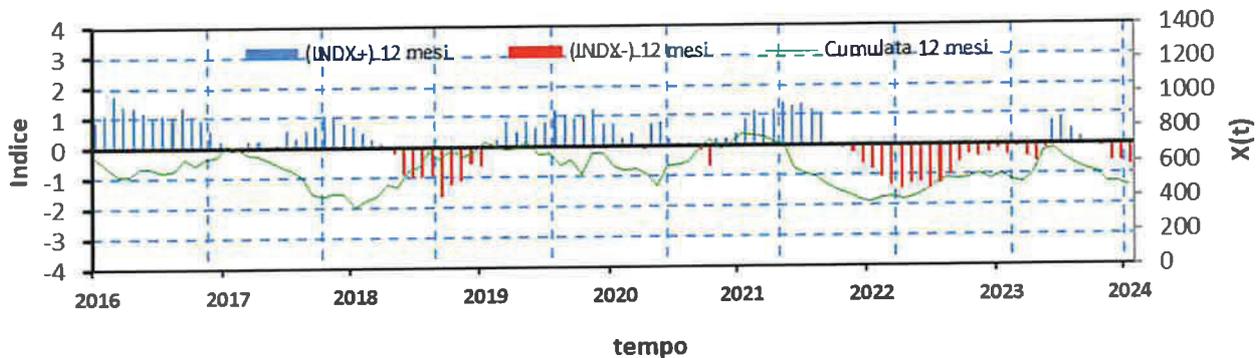


Figura 42. Pluviometro Altamura - SPI su 12 mesi

SPI precipitazione cumulata su 24 mesi

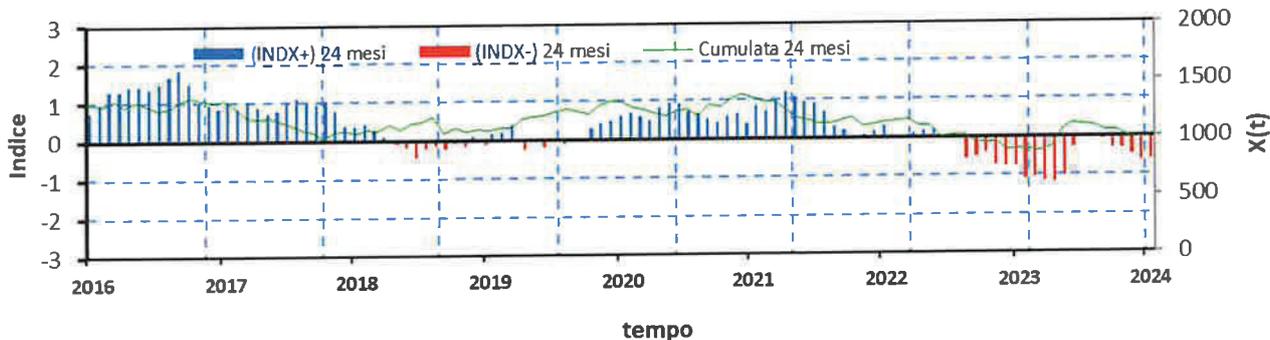


Figura 43. Pluviometro Altamura - SPI su 24 mesi

Pluviometro Taranto

Periodo elaborazione 1962-2024.

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

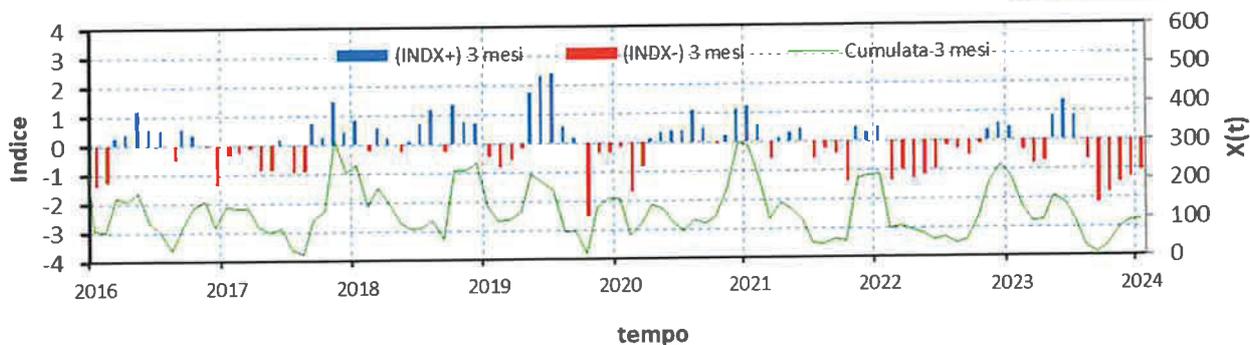


Figura 44. Pluviometro Taranto - SPI su 3 mesi

Valori SPI	Legenda
$SPI > 2$	Umidità estrema
$> 2 \text{ SPI} > 1.5$	Umidità severa
$> 1.5 \text{ SPI} > 1$	Umidità moderata
$> 1 \text{ SPI} > -1$	Nella norma
$> -1 \text{ SPI} > -1.5$	Siccità moderata
$> -1.5 \text{ SPI} > -2$	Siccità severa
$SPI < -2$	Siccità estrema



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

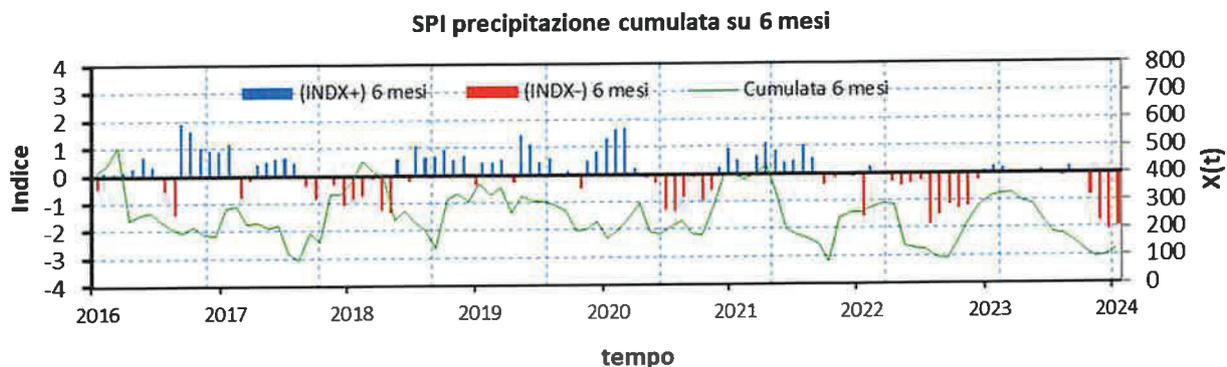


Figura 45. Pluviometro Taranto - SPI su 6 mesi

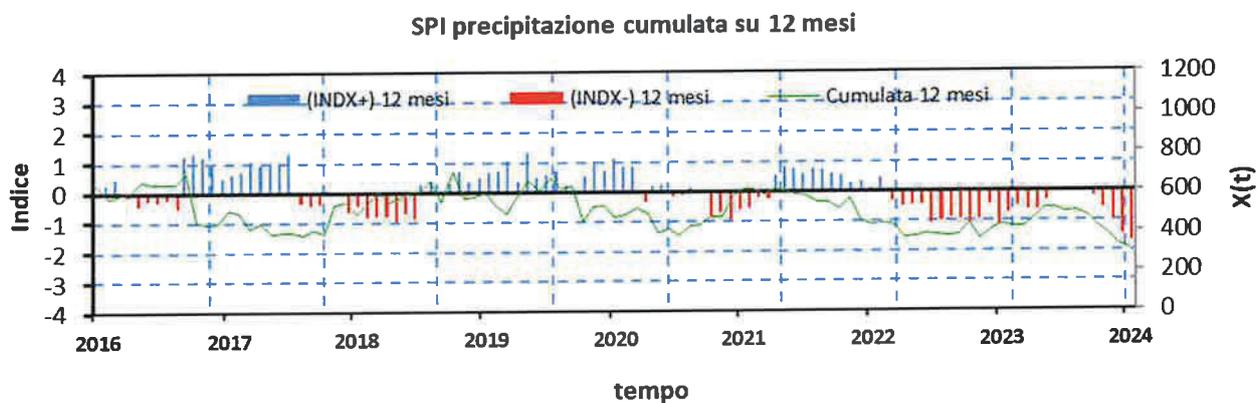


Figura 46. Pluviometro Taranto - SPI su 12 mesi

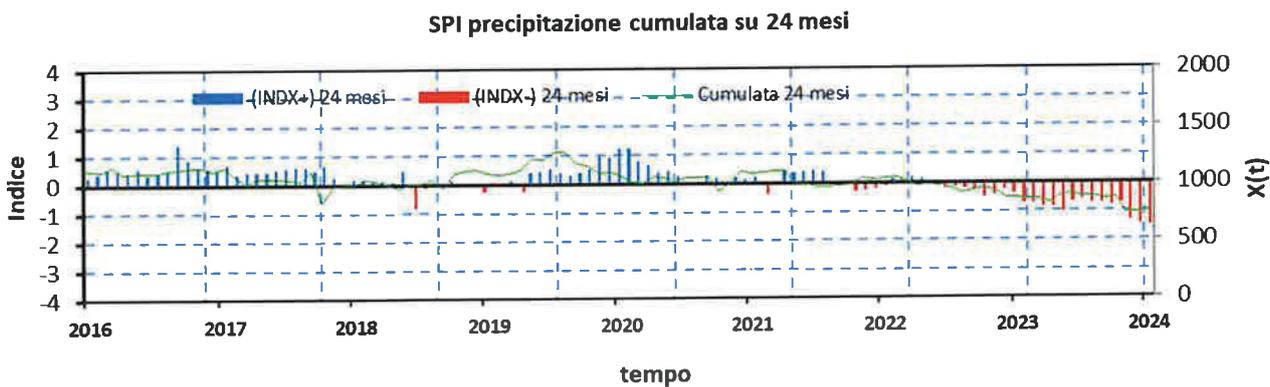


Figura 47. Pluviometro Taranto - SPI su 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pluviometro Otranto

Periodo elaborazione 1962-2024.

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
$SPI > 2$	Umidità estrema
$> 2 SPI > 1.5$	Umidità severa
$> 1.5 SPI > 1$	Umidità moderata
$> 1 SPI > -1$	Nella norma
$> -1 SPI > -1.5$	Siccità moderata
$> -1.5 SPI > -2$	Siccità severa
$SPI < -2$	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

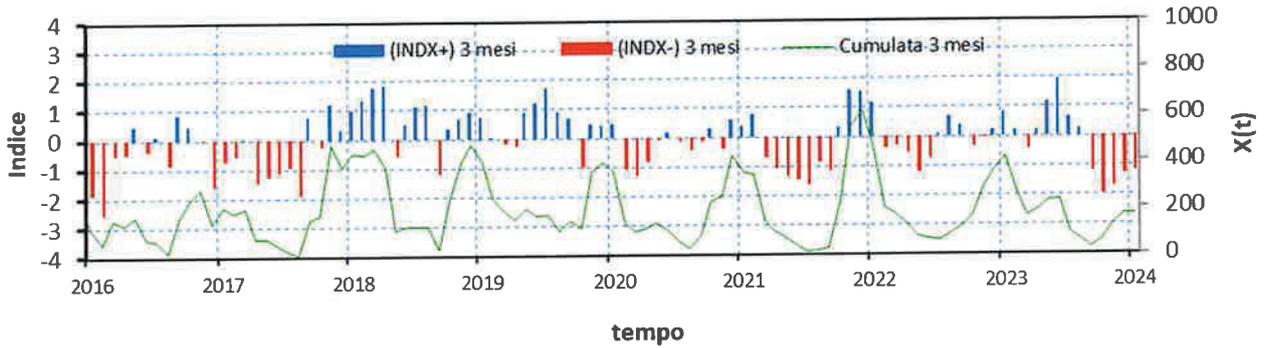


Figura 48. Pluviometro Otranto - SPI su 3 mesi

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

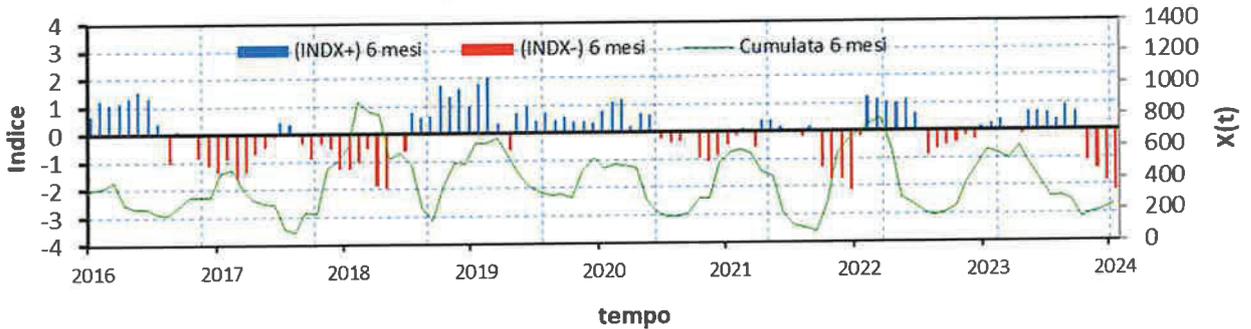


Figura 49. Pluviometro Otranto - SPI su 6 mesi

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

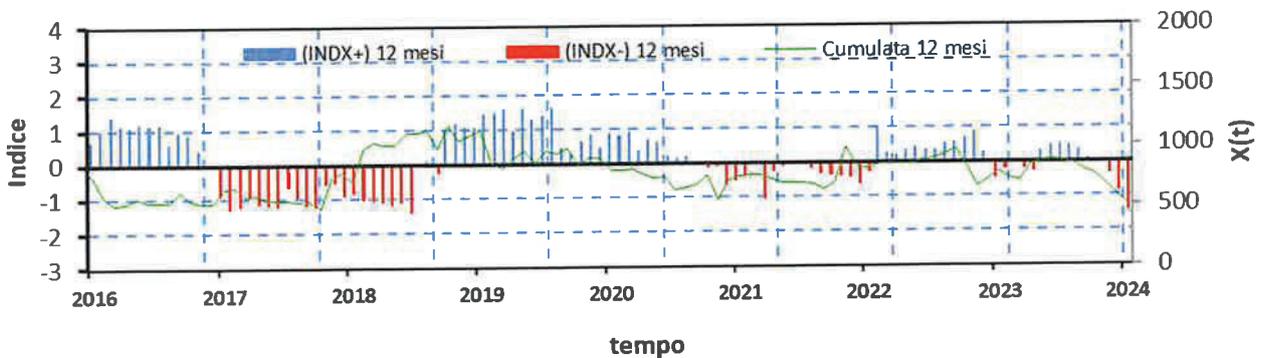


Figura 50. Pluviometro Otranto - SPI su 12 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

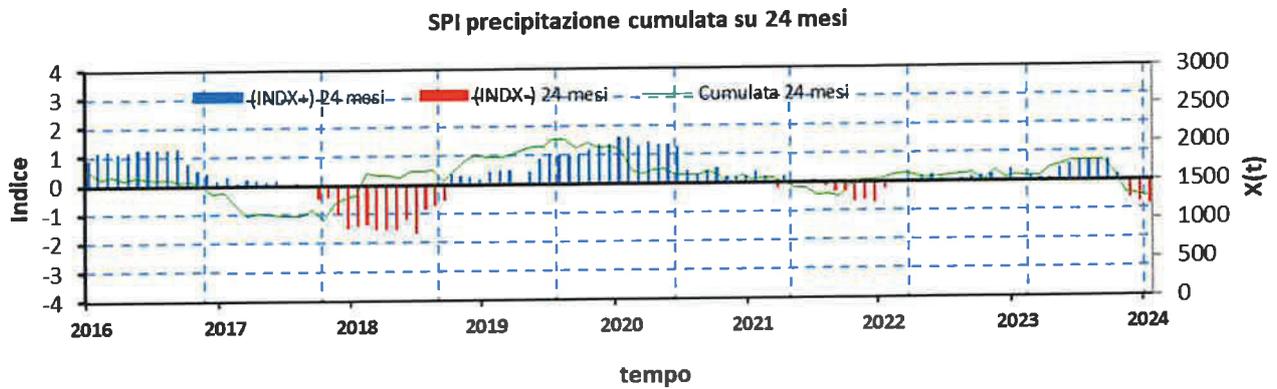


Figura 51. Pluviometro Otranto - SPI su 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8. SCHEMA IDRICO SELE – CALORE

Le fonti di alimentazione dello schema potabile Sele-Calore sono le sorgenti di Cassano Irpino e la sorgente Sanità di Caposele; per entrambe, pur non riscontrandosi allo stato problematiche di disponibilità, sarà necessario rafforzare il controllo ed il monitoraggio delle disponibilità, analogamente a quanto evidenziato per altri schemi idrici.

Sorgente “Sanità”

Si riportano a seguire l'andamento delle portate naturali (Fig. 52, 53 e 54) e le variazioni di portata nel periodo 2017-2024 rispetto alla media storica (periodo 1984-2022).

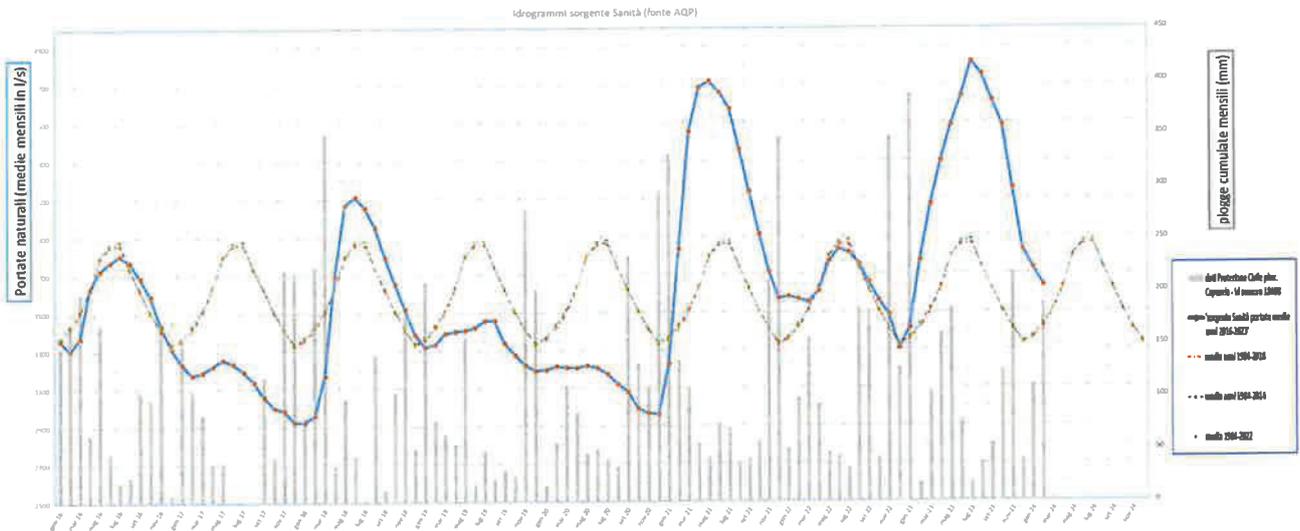


Figura 52. Confronto con la media storica (1984-2022) delle portate per la Sorgente Sanità

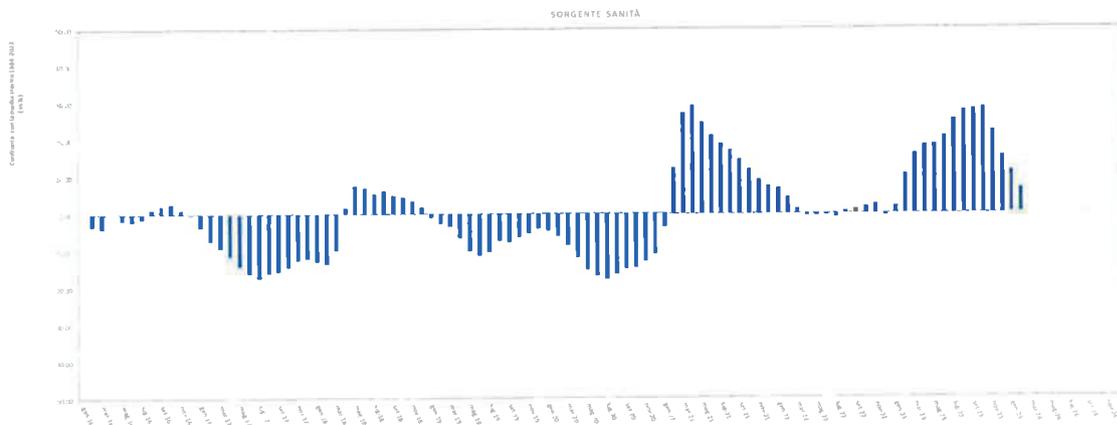


Figura 53. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per la Sorgente Sanità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

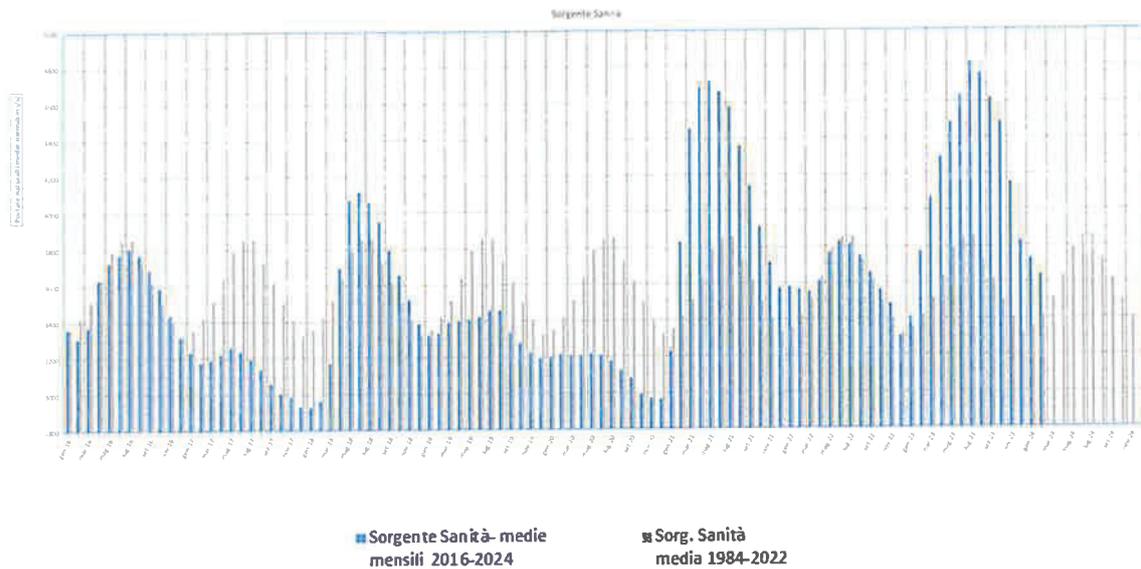


Figura 54. Variazioni di portata per la Sorgente Sanità.

Variazione rispetto alla media storica (periodo 1984-2022):

2017: - 14,2 Mm³ (deficit)

2019: - 7,3 Mm³

2020: - 14,3 Mm³

2021: + 18,0 Mm³ (surplus)

2022: + 1,27 Mm³ (sostanziale pareggio)

2023: + 22,5 Mm³ (surplus)

2024: al 29 febbraio +1,48 Mm³ (leggero surplus)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Gruppo sorgivo "Cassano Irpino"

Si riportano a seguire l'andamento delle portate naturali (Fig. 55, 56, 57) e le variazioni di portata nel periodo 2017-2024 rispetto alla media storica (periodo 198200).

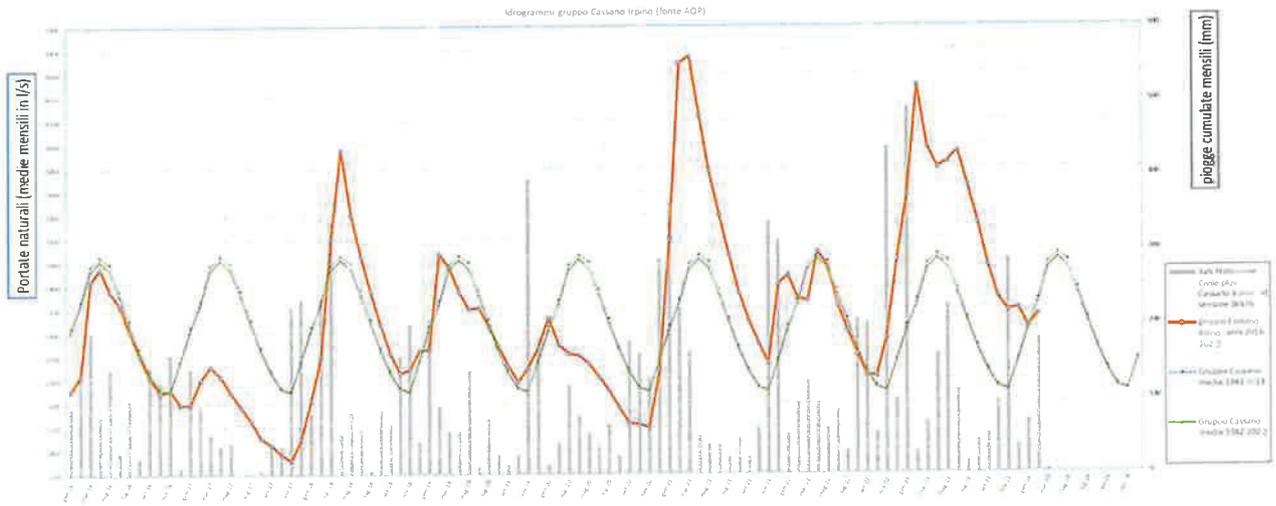


Figura 55. Andamento delle portate naturali in relazione alle piogge cumulate per il Gruppo Sorgivo Cassano Irpino

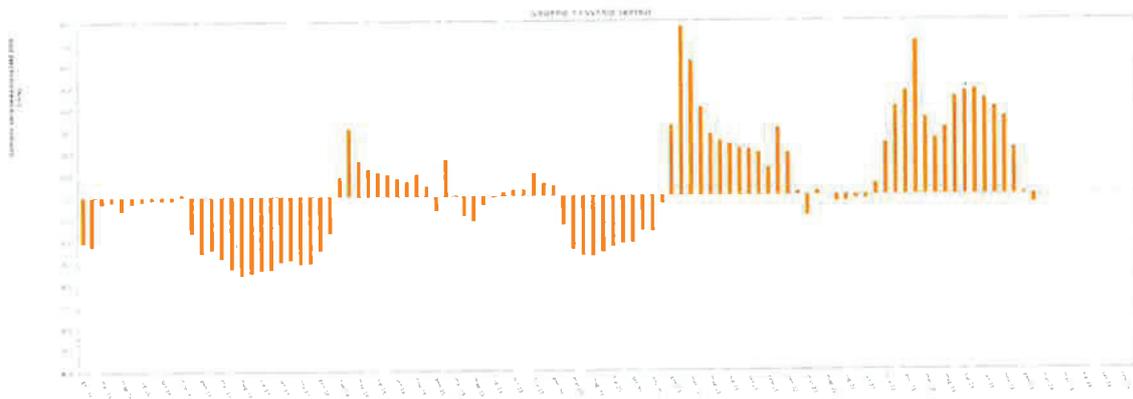


Figura 56. Confronto con la media storica (1982-2020) delle portate per il Gruppo Sorgivo Cassano Irpino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

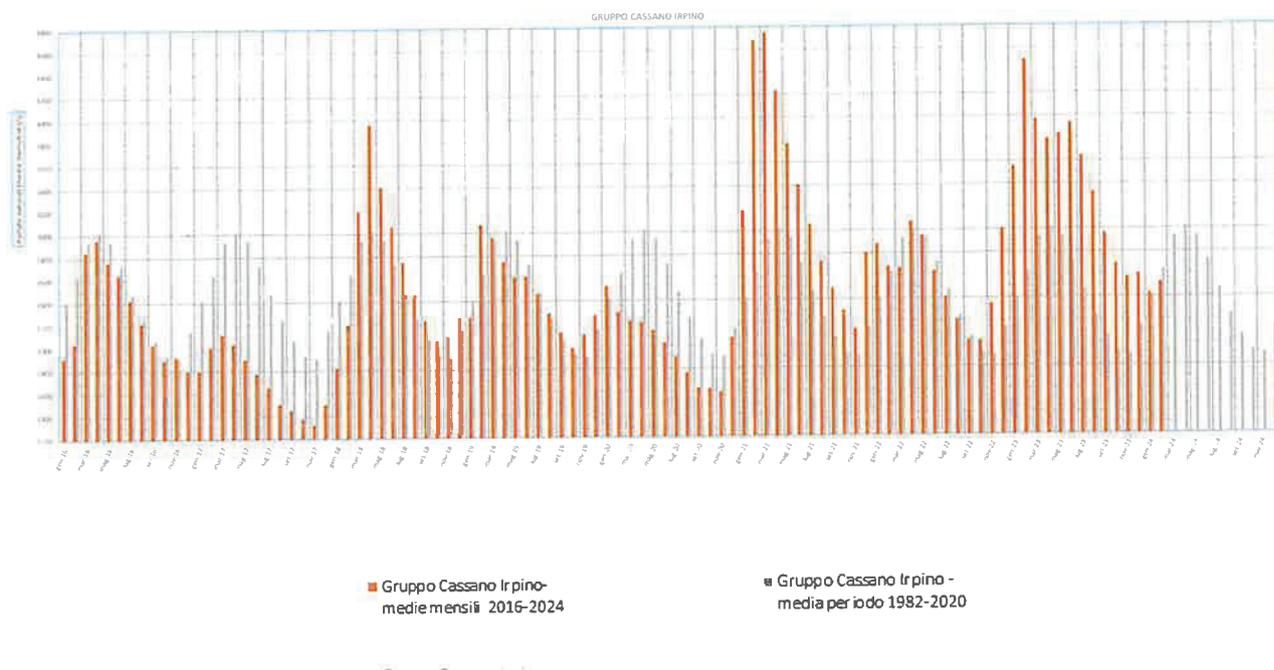


Figura 57. Variazioni di portata per il Gruppo Sorgivo Cassano Irpino

Variazione rispetto alla media storica (periodo 1982-2020):

2017: - 23,7 Mm³ (deficit)

2019: + 0,38 Mm³

2020: - 14,3 Mm³

2021: + 25,5 Mm³ (surplus)

2022: + 3,96 Mm³ (surplus)

2023: + 31,7 Mm³ (surplus)

2024 : al 29 febbraio – 0,16 Mm³ (sostanziale pareggio)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

8.1 Indicatore SPI – pluviometri Cassano Irpino e Caposele (sorgente Sanità)

L'analisi dell'indicatore SPI per i pluviometri di Caposele (AV) e Cassano Irpino (AV) (Fig. 59) evidenzia tendenze a SPI negativi per le valutazioni a 3 e 6 mesi.



Figura 58. Ubicazione pluviometri

Pluviometro Caposele (AV)

Periodo elaborazione 1951-2024

Visualizzazione SPI 3, 6, 12, 24 mesi: gennaio 2016 – gennaio 2024

SPI precipitazione cumulata su 3, 6, 12 e 24 mesi

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

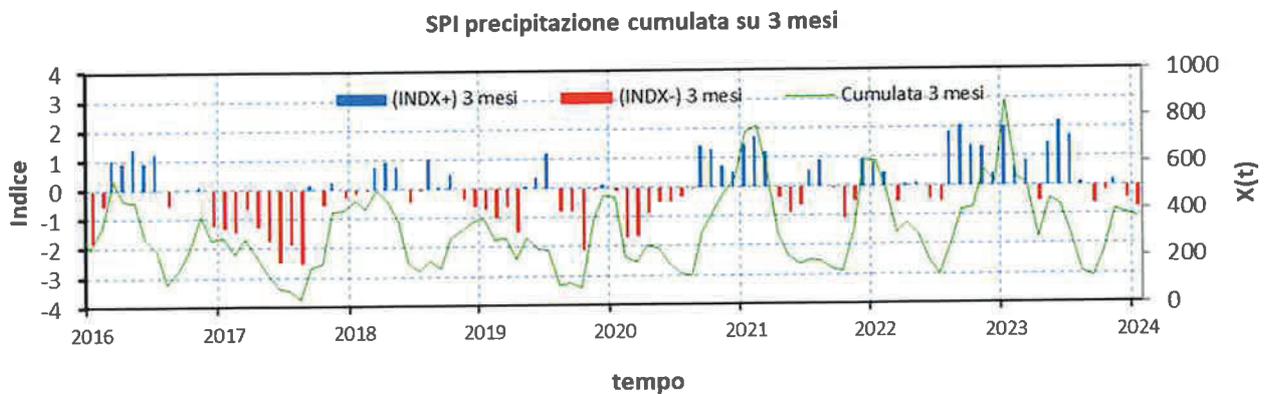


Figura 59. Pluviometro di Caposele - SPI su 3 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

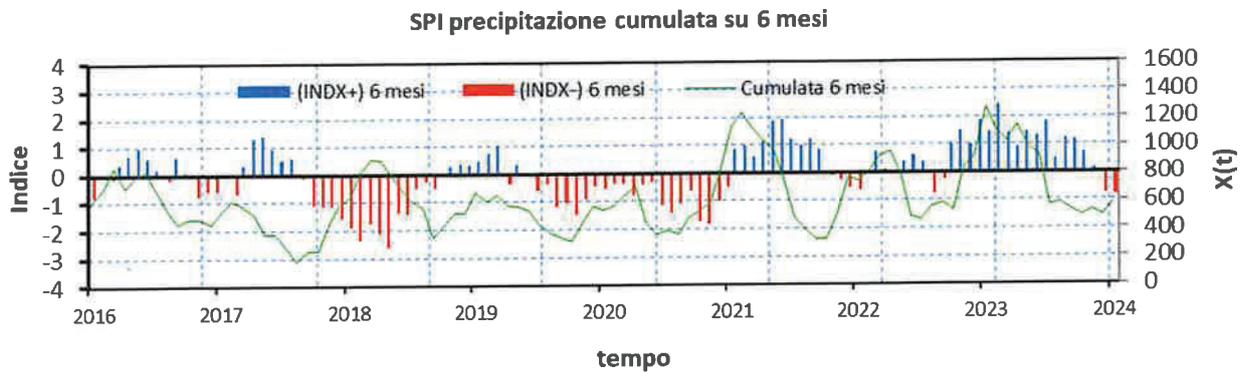


Figura 60. Pluviometro di Caposele - SPI su 6 mesi

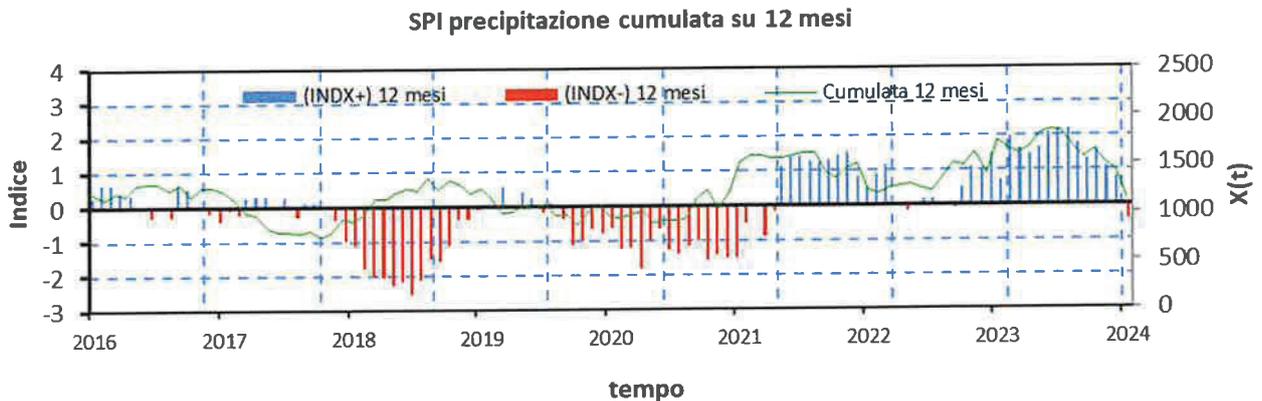


Figura 61. Pluviometro di Caposele - SPI su 12 mesi

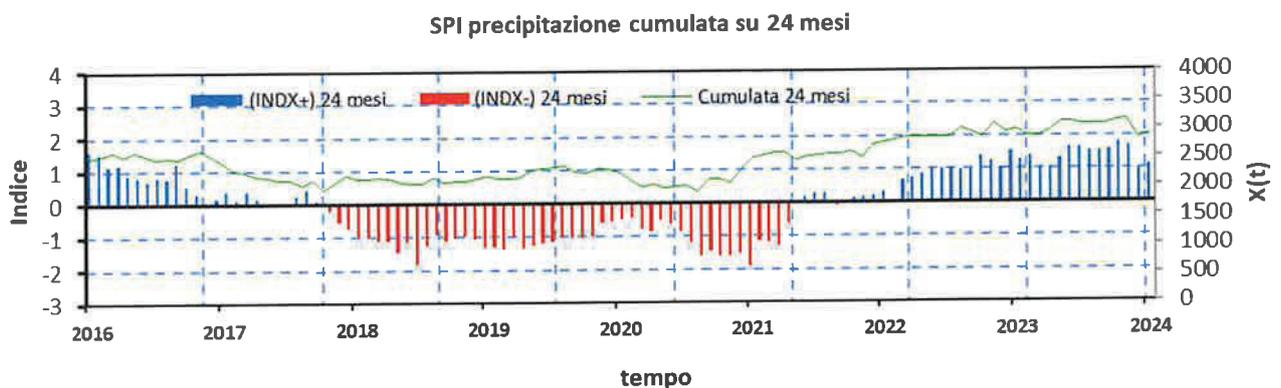


Figura 62. Pluviometro di Caposele - SPI su 24 mesi

Pluviometro Cassano Irpino (AV)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Periodo elaborazione 1951-2024

Visualizzazione SPI 3, 6, 12, 24 mesi: gennaio 2016 – gennaio 2024

SPI precipitazione cumulata su 3, 6, 12 e 24 mesi

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

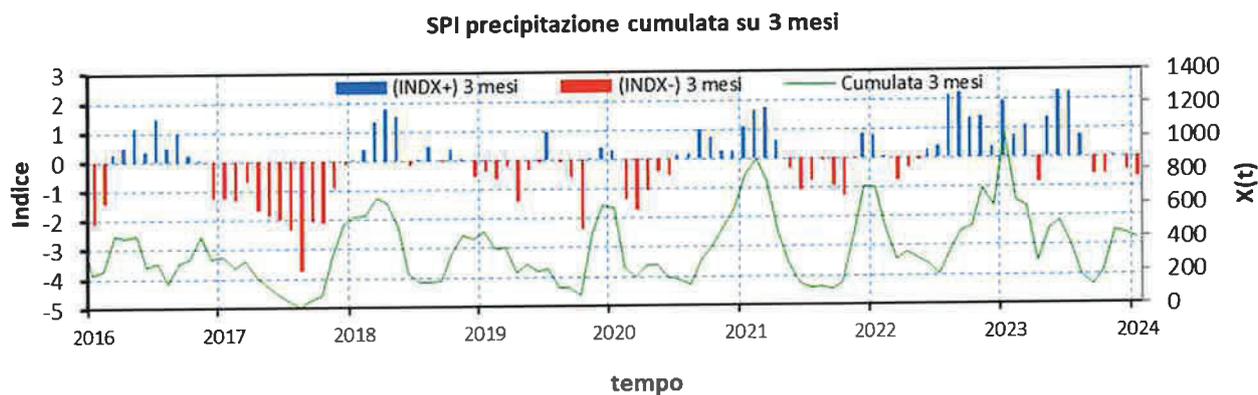


Figura 63. Pluviometro di Cassano Irpino - SPI su 3 mesi

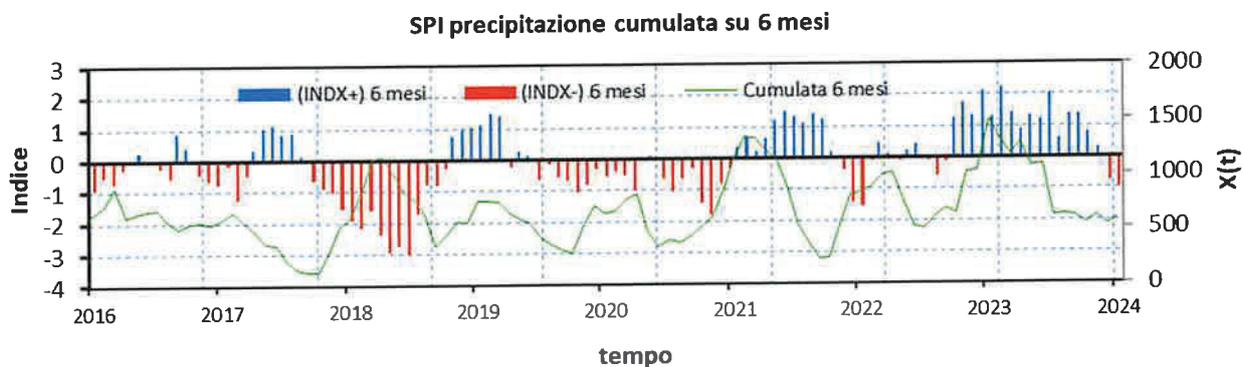


Figura 64. Pluviometro di Cassano Irpino - SPI su 6 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

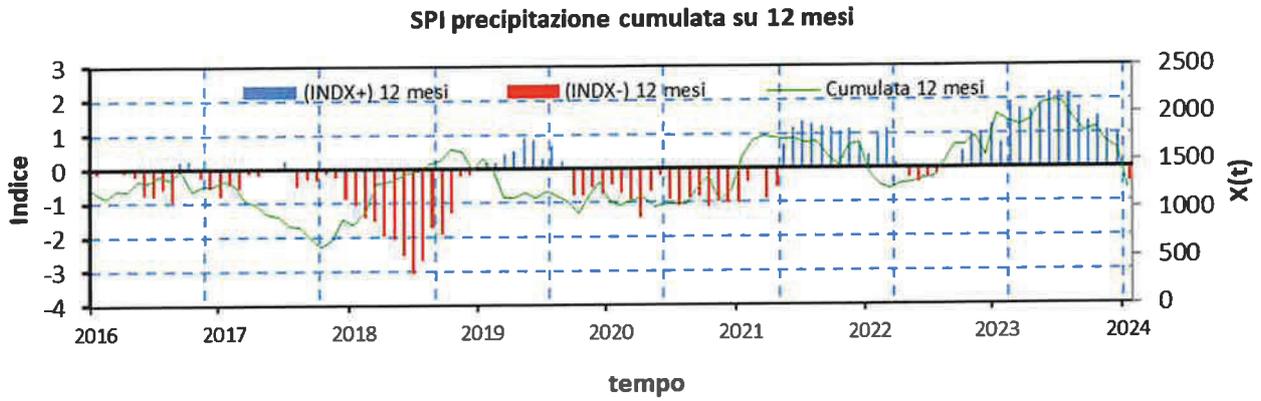


Figura 65. Pluviometro di Cassano Irpino - SPI su 12 mesi

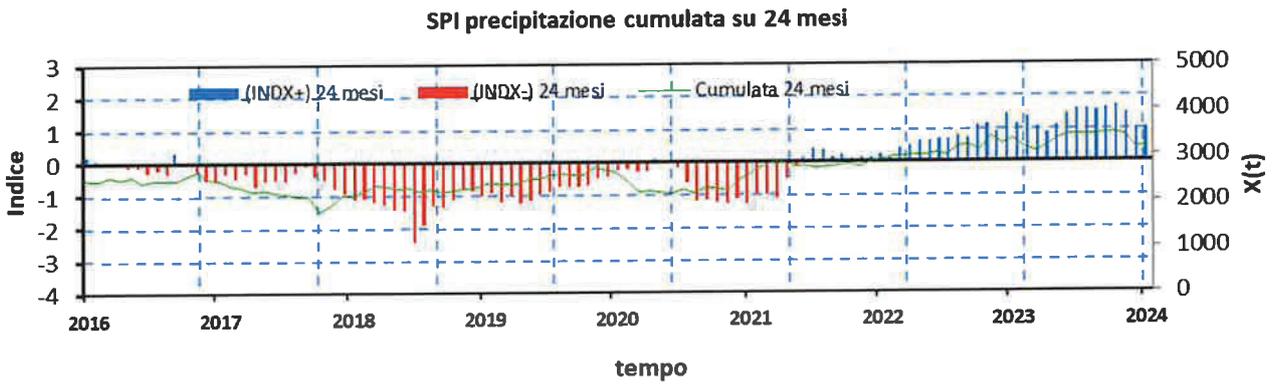


Figura 66. Pluviometro di Cassano Irpino - SPI su 24 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

9. SCHEMA IDRICO ACQUEDOTTO CAMPANO

L'Acquedotto Campano (in blu nella Figura) è, insieme all'Acquedotto della Campania Occidentale (in verde nella Figura), uno dei due principali schemi potabili della Campania che consentono di alimentare la città di Napoli e gran parte della sua area metropolitana e dell'area casertana. Esso costituisce uno schema di trasferimento idrico interregionale, in quanto adduce risorsa idrica dal Molise (sorgenti del Biferno) alla Campania, ed attualmente è gestito direttamente dalla Regione Campania.

Lo schema idrico (Fig. 67) ha le seguenti fonti di approvvigionamento:

- Sorgenti del Biferno;
- Sorgente Torano;
- Sorgente Maretto;
- Campo pozzi Canello;
- Campo pozzi Tavano I;
- Campo pozzi Tavano II.



Figura 67. Schema idrico Acquedotto Campano

I competenti uffici della Regione Campania hanno segnalato la riduzione della portata addotta tramite la Galleria di Valico del Biferno, quantificando tali riduzioni nell'ordine di circa 1.000 l/s rispetto ai periodi omologhi degli anni precedenti.

A tal riguardo verrà attivato un tavolo tecnico specifico, onde verificare la genesi di tale riduzione ed individuare le eventuali misure correttive.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Portate Bojano

Anno	Portata l/s	Decremento riferito all'anno 2024 in l/s
gen-21	2470	-1481
gen-22	2773	-1784
gen-23	2340	-1351
gen-24	989	

Bojano portata media l/s mese di gennaio



Figura 68. Dati e grafici delle portate trasferite dalle sorgenti di Bojano dei mesi di gennaio degli ultimi 4 anni, con evidente la notevole riduzione dell'anno in corso.

Andamento portata sorgenti - Bolano, Maretto, Torano
2020-2021-2022-2023-2024

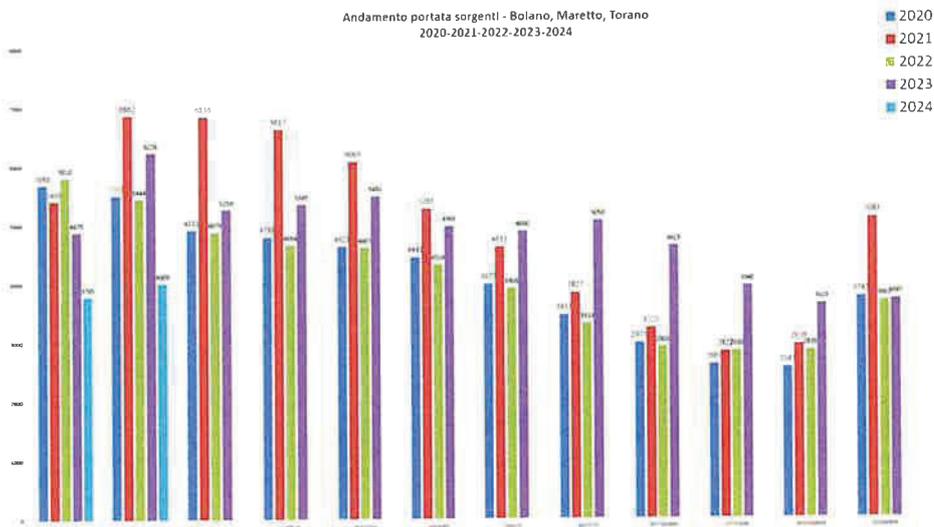


Figura 69. Istogrammi delle portate complessivamente disponibili dalle sorgenti di Bojano, Torano e Maretto degli ultimi 5 anni, con evidente la notevole riduzione dell'anno in corso.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

10. SCHEMA IDRICO GESESA

Gesesa è la società del Gruppo Acea che gestisce il servizio idrico integrato a Benevento e in 21 comuni della provincia, utilizzando circa 80 fonti diverse e servendo circa 110.316 cittadini.

Dal monitoraggio dei parametri caratteristici di alcune fonti endogene principali gestite da Gesesa SpA, con peso specifico oltre il 60% del volume emunto (es. Campo Pozzi Pezzapiana, Pozzo Grassano, Lago dei Selci, etc.), non si registrano al momento segnali di riduzione della produttività rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi anni.

Per tutte le altre fonti endogene secondarie, che comunque risultano fondamentali all'esercizio di sistemi acquedottistici locali con peso specifico al di sotto 40% del volume emunto (es. Sorg., Sorienza, Sorg. Acqua Spasa, Sorg. Pietrafitta, etc) si è osservato negli ultimi anni un incremento della fase di stagionalità con progressivo allungamento dei periodi di magra.

In tale contesto per talune fonti si è manifestata anche una problematica qualitativa della risorsa idrica che si sta provvedendo a gestire a seconda dei casi con un incremento dei monitoraggi, progettazione e richiesta di finanziamento di impianti di trattamento della risorsa fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla dismissione della fonte così come è avvenuto per il Campo Pozzi Mazzoni di Benevento, Pozzo scuola media di Ponte e pozzo Pip Rella di Forchia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

11. ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI – VALUTAZIONE RISORSE IDRICHE DISPONIBILI DELL'ATO 4 «SELE»

Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

- Acquedotto del Basso Sele:

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale; inoltre approvvigiona in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

E' regolato da un sistema di Automazione e Telecontrollo che consente di effettuare le manovre di chiusura, apertura e regolazione, la verifica e la lettura dei consumi idrici dei singoli comuni, ed anche la verifica ed il monitoraggio delle portate prelevate e addotte.

È necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.

Le portate della sorgente nel 2023 risultano in linea con quelle del 2022. (Fig. 70)

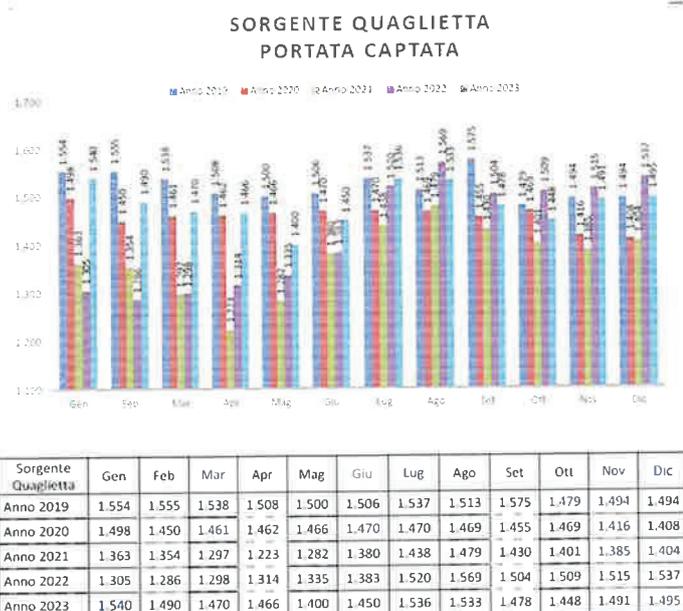


Figura 70. Portate captate dalla sorgente Quaglietta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Acquedotto dell'Alto Sele:

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti:

- "Piceglie Alta", "Piceglie Bassa", "Pozzo Piceglie", "Acquabianca", ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.m.;
- "Ponticchio", ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 slmm.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelvita, Aquara, Ottati, Sant' Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

E' regolato da un sistema di Automazione e Telecontrollo, che consente di effettuare manovre di chiusura, apertura e regolazione oltre che verifica e lettura dei consumi idrici dei comuni.

Le acque captate dalle sorgenti del gruppo "Piceglie" sono convogliate alla vasca di carico da cui ha origine l'acquedotto dell'Alto Sele; le acque della sorgente "Ponticchio" sono convogliate per gravità ad alcuni comuni alimentati dal ramo del IV lotto Alto Sele e alla nuova vasca di carico di Senerchia posta a quota 620 slmm dell'Alto Sele; le acque della sorgente "Acquabianca" sono convogliate nella tubazione dell'Alto Sele all'altezza del picchetto n. 91, nel territorio comunale di Senerchia.

Dall'analisi dei dati si evince che i quantitativi disponibili sono in linea con quelli straordinari del 2021, ben al disopra a quelli degli anni 2017 e 2019 caratterizzati da una forte siccità. (Fig. 71)



Figura 71. Portate captate dalla sorgente Alto Sele (in l/s).

Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Anno 2019	419	420	391	389	392	391	390	385	384	386	423	423
Anno 2020	399	399	416	413	383	371	393	424	406	404	408	428
Anno 2021	540	722	710	654	628	590	539	491	451	445	415	521
Anno 2022	464	455	448	557	524	518	476	445	428	407	449	481
Anno 2023	592	670	666	649	672	681	634	558	507	488	489	476



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

12. REGIONE CALABRIA

Per il territorio della Regione Calabria, Sorical ha fornito un Aggiornamento in merito allo stato delle disponibilità idriche presso le fonti di approvvigionamento.

Le derivazioni ad acqua fluente (traverse) presentano portate ancora eccedenti rispetto a quelle che vengono ordinariamente avviate al trattamento.

Tra le derivazioni subalvee (gallerie drenanti), una spiccata criticità si è registrata per l'Acquedotto del Tuccio, in prossimità di Reggio Calabria e a servizio delle aree periferiche meridionali della città. La riduzione della portata drenata ha superato il 40% nel mese di gennaio (rispetto ai valori ordinari dello stesso mese, pari a 260 l/s), con ripercussioni anche sul complementare Acquedotto del Menta. I recenti apporti meteorici sopra citati hanno determinato una marcata inversione di tendenza. Al perdurare della scarsità degli afflussi, si prevedono criticità nel medio termine.

In relazione alle azioni individuate e/o poste in essere per la gestione di eventuali condizioni di scarsità idrica, si segnala che è stata ridotta del 30% la portata derivata dal serbatoio del Menta, con contestuale attivazione di pozzi nell'area urbana di Reggio Calabria.

Sono state incrementate le attività, già condotte da diversi anni, di pulizia dei pozzi. Trattasi di interventi mirati eseguiti con tecniche specifiche per tipologia di opera e per caratteristiche delle acque. Si evidenzia che, a seguito della siccità del 2017, tali attività hanno prodotto risultati significativi in termini di aumento delle portate emunte.

Restano da acquisire i dati per il comparto irriguo, al momento non ancora trasferiti dalle competenti strutture regionali.

12.1 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRI CALABRIA



Per quanto attiene la valutazione dell'indicatore SPI per il territorio della Regione Calabria, si riportano nei grafici seguenti i risultati delle valutazioni condotte per i pluviometri di Tarsia, Crotona, Reggio Calabria. (Fig. 72)

Le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi.

Figura 72. Ubicazione pluviometri



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pluviometro TARSIA (CS)

Periodo elaborazione 1989-2024

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

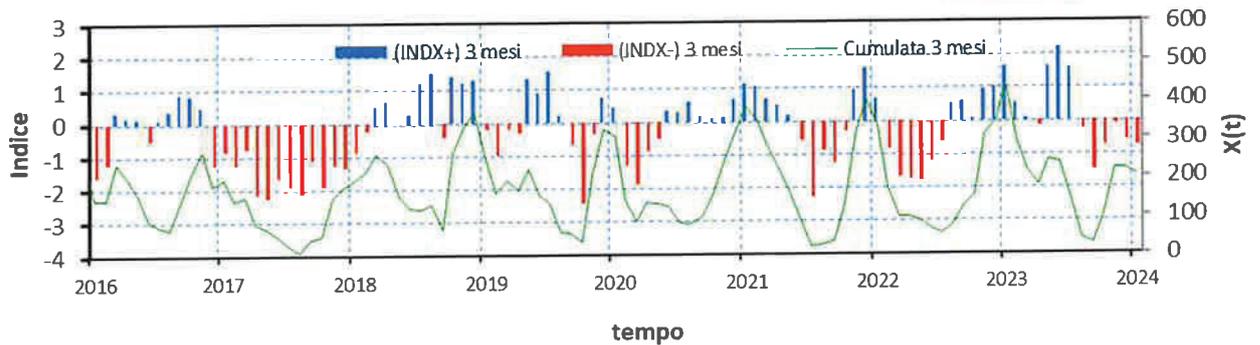


Figura 73. Pluviometro Tarsia - SPI su 3 mesi

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

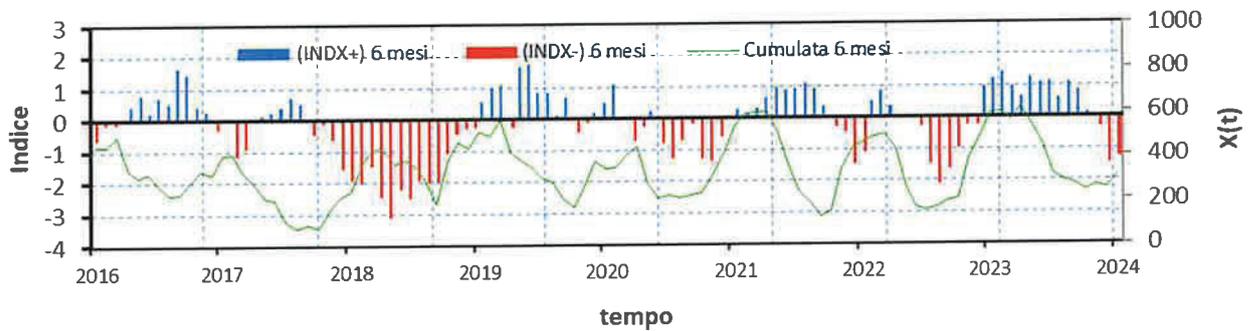


Figura 74. Pluviometro Tarsia - SPI su 6 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

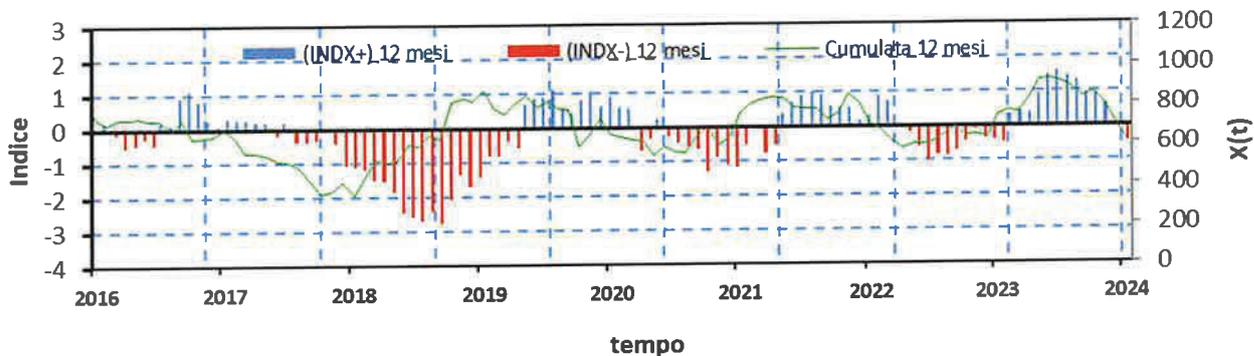


Figura 75. Pluviometro Tarsia - SPI su 12 mesi

SPI precipitazione cumulata su 24 mesi

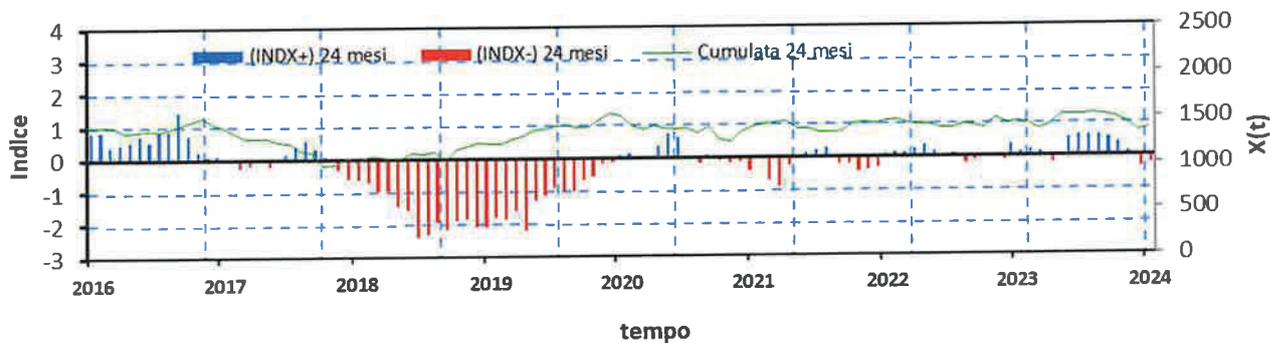


Figura 76. Pluviometro Tarsia - SPI su 24 mesi

Pluviometro CROTONE (KR)

Periodo elaborazione 1919-2024

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
$SPI > 2$	Umidità estrema
$> 2 \text{ SPI} > 1.5$	Umidità severa
$> 1.5 \text{ SPI} > 1$	Umidità moderata
$> 1 \text{ SPI} > -1$	Nella norma
$> -1 \text{ SPI} > -1.5$	Siccità moderata
$> -1.5 \text{ SPI} > -2$	Siccità severa
$SPI < -2$	Siccità estrema



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

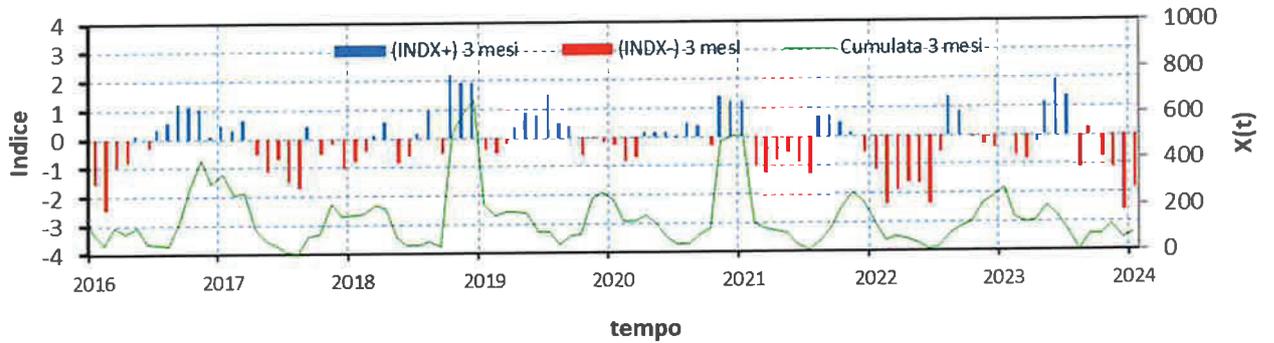


Figura 77. Pluviometro Crotone - SPI su 3 mesi

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

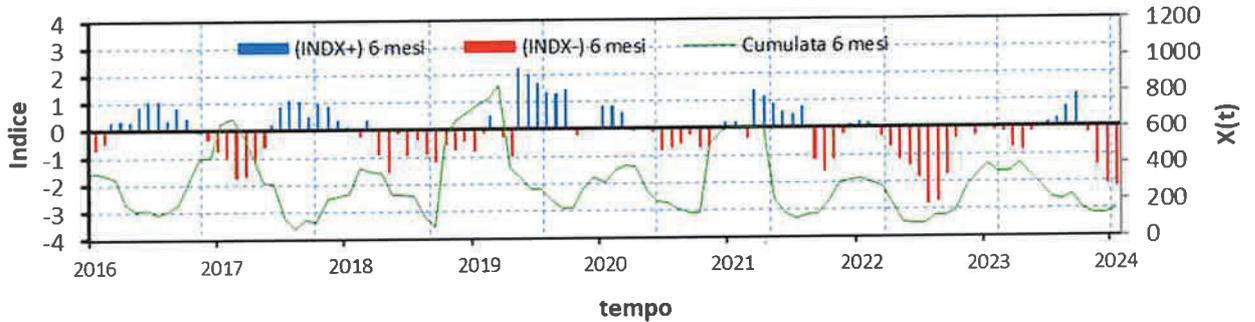


Figura 78. Pluviometro Crotone - SPI su 6 mesi

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

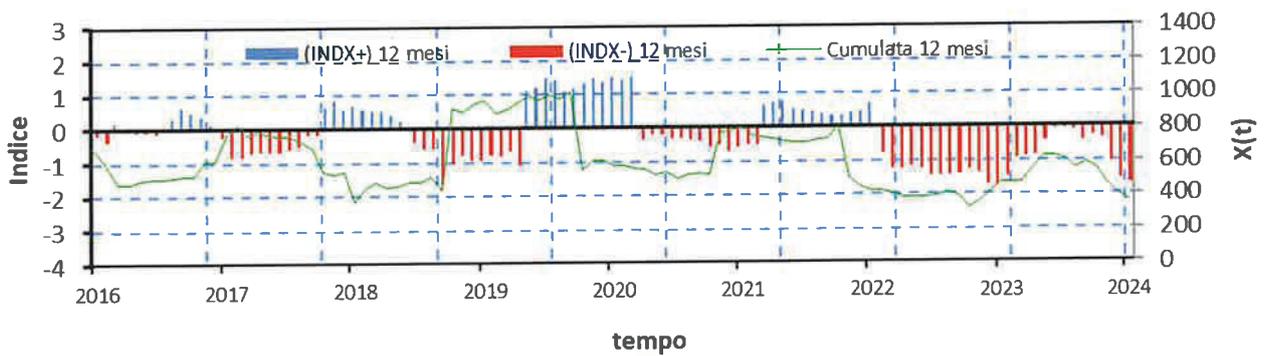


Figura 79. Pluviometro Crotone - SPI su 12 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

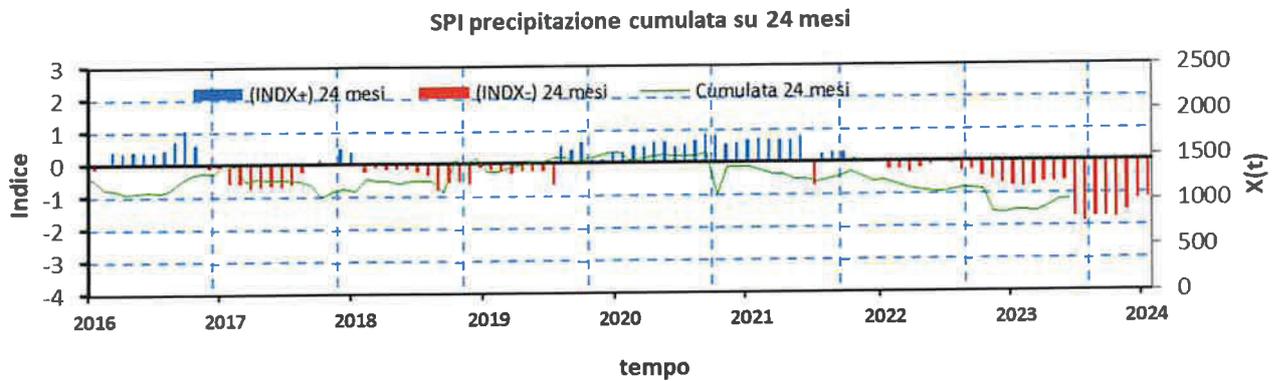


Figura 80. Pluviometro Crotone - SPI su 24 mesi

Pluviometro REGGIO CALABRIA (RC)

Periodo elaborazione 1982-2024

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

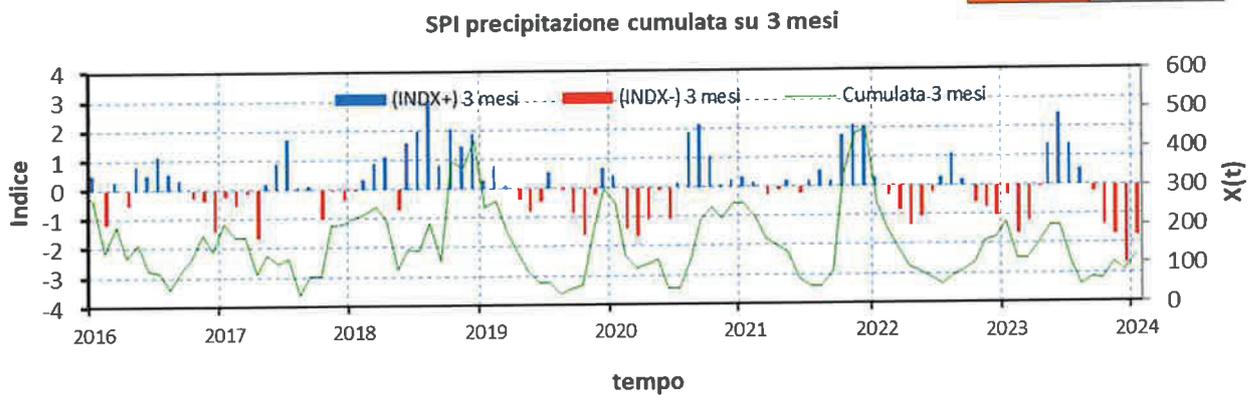


Figura 81. Pluviometro Reggio Calabria - SPI su 3 mesi

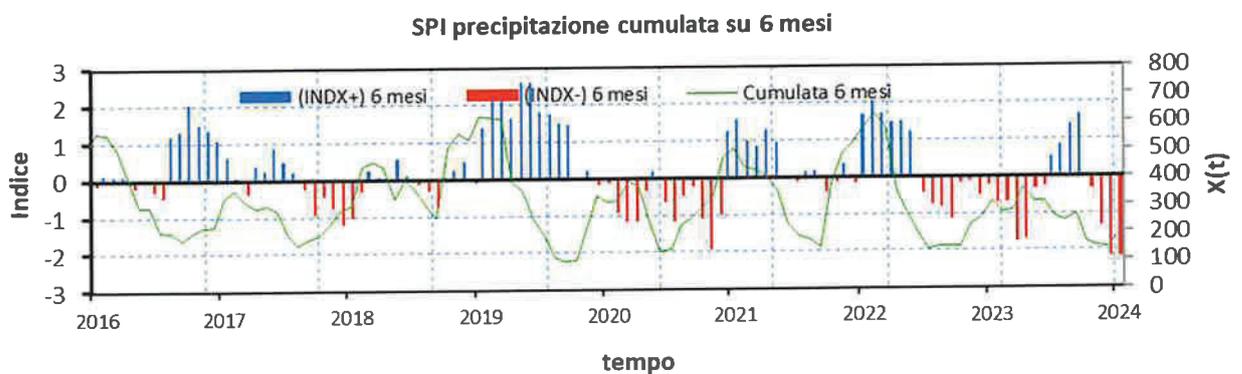


Figura 82. Pluviometro Reggio Calabria - SPI su 6 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

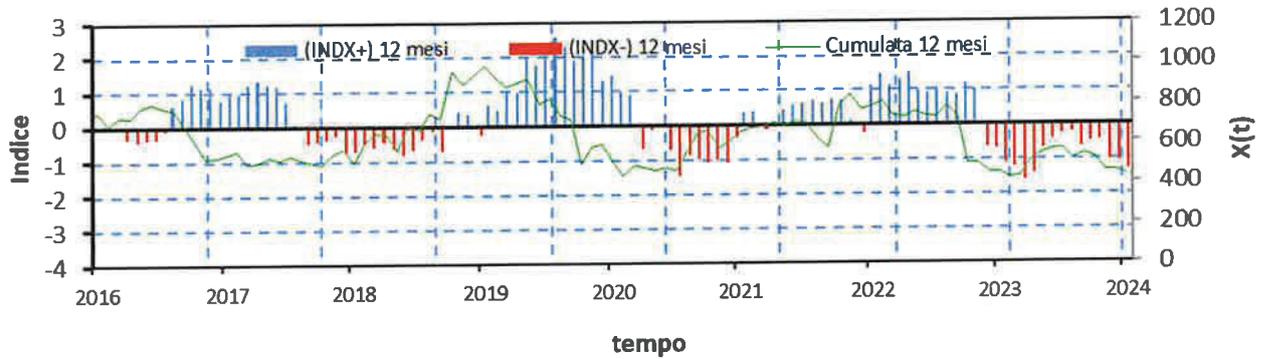


Figura 83. Pluviometro Reggio Calabria - SPI su 12 mesi

SPI precipitazione cumulata su 24 mesi

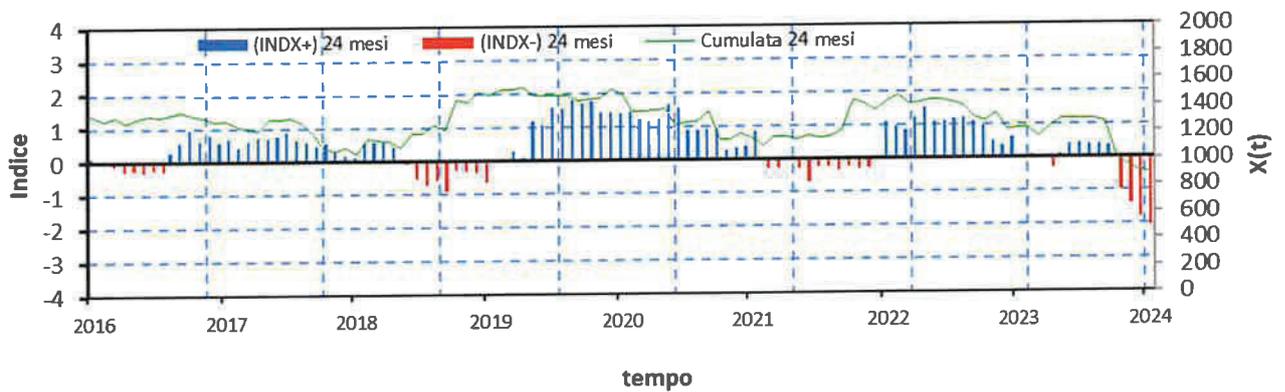


Figura 84. Pluviometro Reggio Calabria - SPI su 24mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

13. SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA NELLE AREE DELLE REGIONI ABRUZZO E LAZIO CHE RICADONO NEL TERRITORIO DEL DAM

13.1 REGIONE ABRUZZO

TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	BASSA
Subambito Chietino	MEDIA

(*) Giudizio basato sulle informazioni fornite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato e condiviso con i medesimi Gestori.

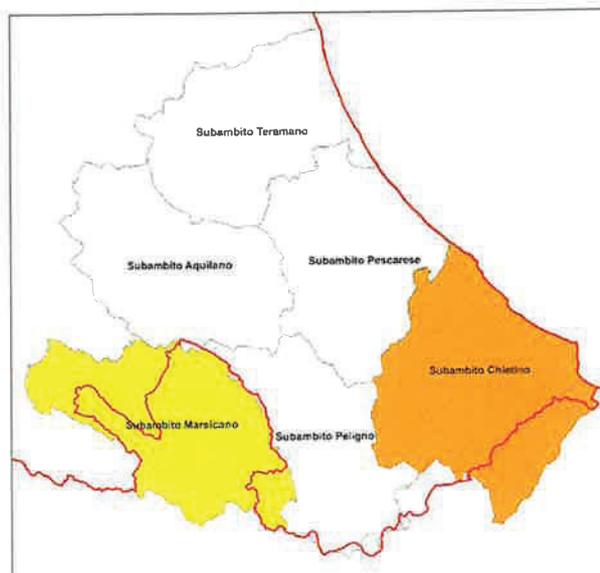


Figura 85. Scenario di severità idrica nella parte della Regione Abruzzo ricadente nel DAM

Rispetto allo scenario di severità idrica nel territorio della Regione Abruzzo che interessa anche il DAM (Fig.85):

- Il Sub-ambito Marsicano ad oggi presenta uno scenario di **severità idrica bassa**.

Nel periodo corrente, considerate le periodiche precipitazioni che hanno interessato il territorio gestito, tutte le primarie fonti di captazione utilizzate a scopo idropotabile manifestano moderati segni di ripresa e mantengono portate significative che riescono a soddisfare il fabbisogno richiesto dai primari sistemi acquedottistici della rete di adduzione. Nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 9 comuni (in aggiunta ad altri 4 appartenenti al Distretto Meridionale) dei 33 serviti si attua una turnazione oraria per la distribuzione della risorsa idrica a causa di carenze strutturali della stessa rete.

- Il Sub-ambito Chietino ad oggi presenta uno scenario di **severità idrica media**.

Il grado di severità viene valutato Medio in quanto, per quanto riguarda l'acquedotto Verde, principale opera di presa, la disponibilità idrica garantita dall'omonima sorgente, pari a 1.090 l/s, situazione che ha comportato l'utilizzo dei tre pozzi come sorgenti integrative, permane in termini assoluti sufficiente a soddisfare la richiesta degli utenti finali, salvo situazioni locali dovute essenzialmente alla carenza strutturale della rete. In riferimento alla sorgente Sinello, l'aumento del numero dei comuni interessati da turnazioni (da n. 3 a n. 9 rispetto all'ultimo aggiornamento) è dovuto, oltre alla carenza strutturale della rete, anche alla scarsità di precipitazioni e all'aumento di temperatura, circostanza che ha comportato una minore disponibilità della risorsa idrica, inferiore rispetto al fabbisogno stimato dal Gestore.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano 18 Comuni (di cui 12 appartenenti al Distretto dell'Appennino Meridionale), su 87 serviti (in aumento rispetto al precedente aggiornamento), il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate soprattutto alle infrastrutture idriche deficitarie rispetto alle necessità.

13.2 INDICATORE SPI – PLUVIOMETRI ABRUZZO

Per i pluviometri dell'Abruzzo (Fig.86) le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi.

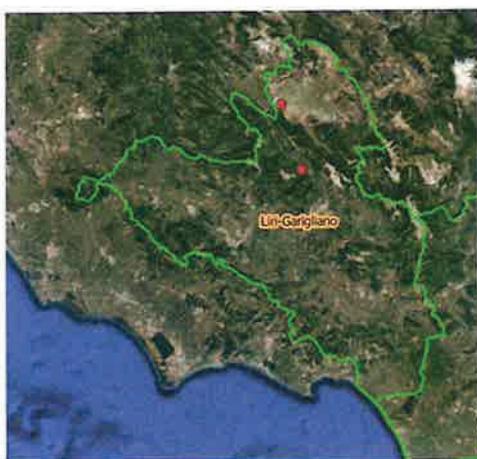


Figura 86. Ubicazione pluviometri

Pluviometro ROCCAIVIVI – SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)

Periodo elaborazione 2009-2024

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
SPI > 2	Umidità estrema
> 2 SPI > 1.5	Umidità severa
> 1.5 SPI > 1	Umidità moderata
> 1 SPI > -1	Nella norma
> -1 SPI > -1.5	Siccità moderata
> -1.5 SPI > -2	Siccità severa
SPI < -2	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

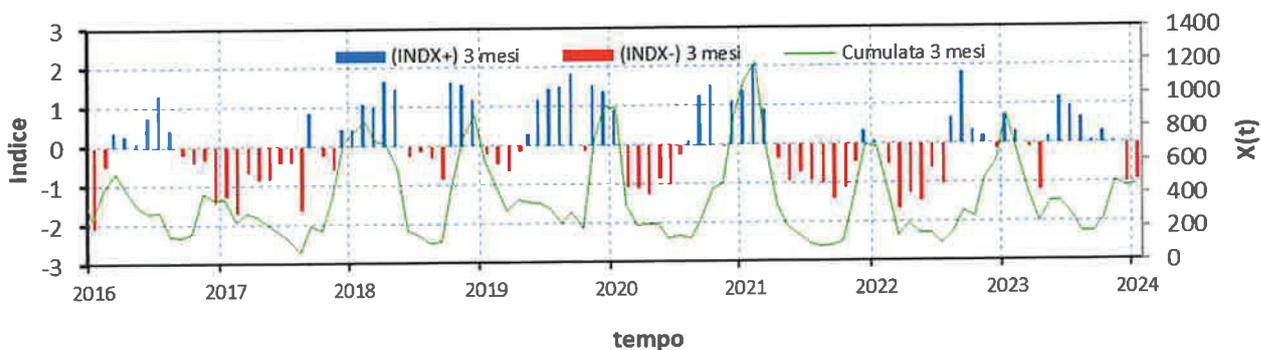


Figura 87. Pluviometro Roccaivivi-San Vincenzo Valle Roveto - SPI su 3 mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

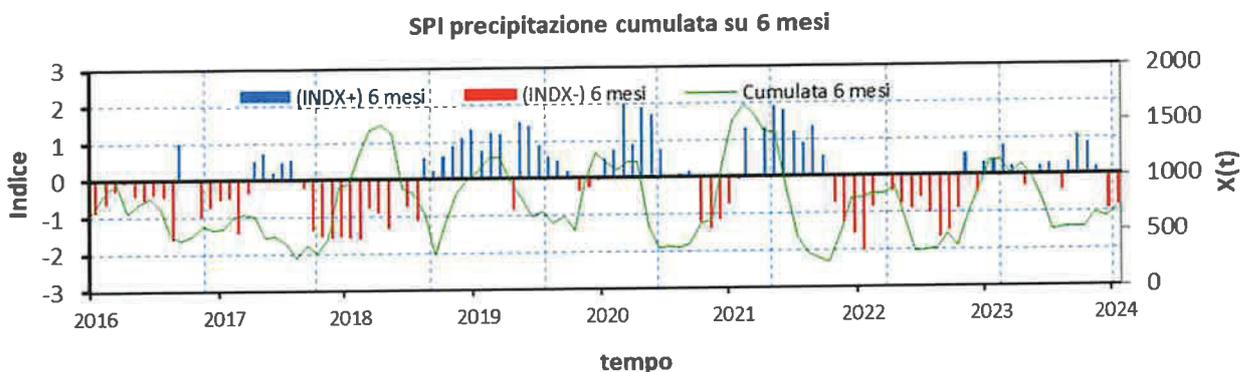


Figura 88. Pluviometro Roccavivi-San Vincenzo Valle Roveto - SPI su 6 mesi

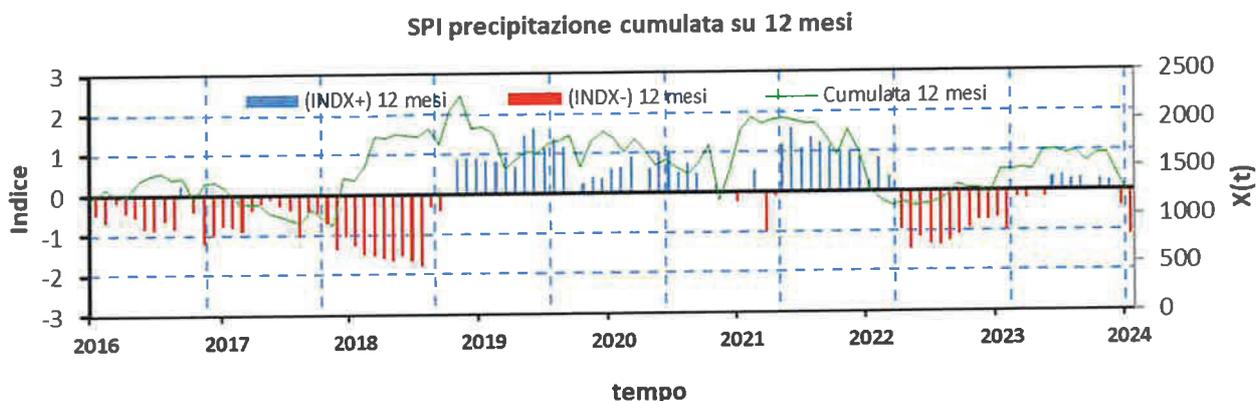


Figura 89. Pluviometro Roccavivi-San Vincenzo Valle Roveto - SPI su 12 mesi

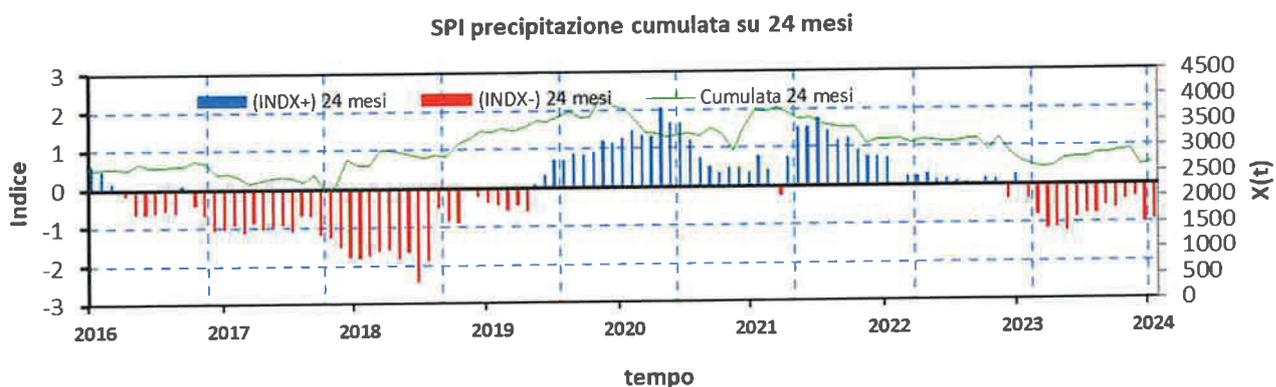


Figura 90. Pluviometro Roccavivi-San Vincenzo Valle Roveto - SPI su 24mesi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pluviometro STAZIONE CASA INCILE

Periodo elaborazione 2012-2024

Visualizzazione gennaio 2016 – gennaio 2024

Valori SPI	Legenda
$SPI > 2$	Umidità estrema
$> 2 \text{ SPI} > 1.5$	Umidità severa
$> 1.5 \text{ SPI} > 1$	Umidità moderata
$> 1 \text{ SPI} > -1$	Nella norma
$> -1 \text{ SPI} > -1.5$	Siccità moderata
$> -1.5 \text{ SPI} > -2$	Siccità severa
$SPI < -2$	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

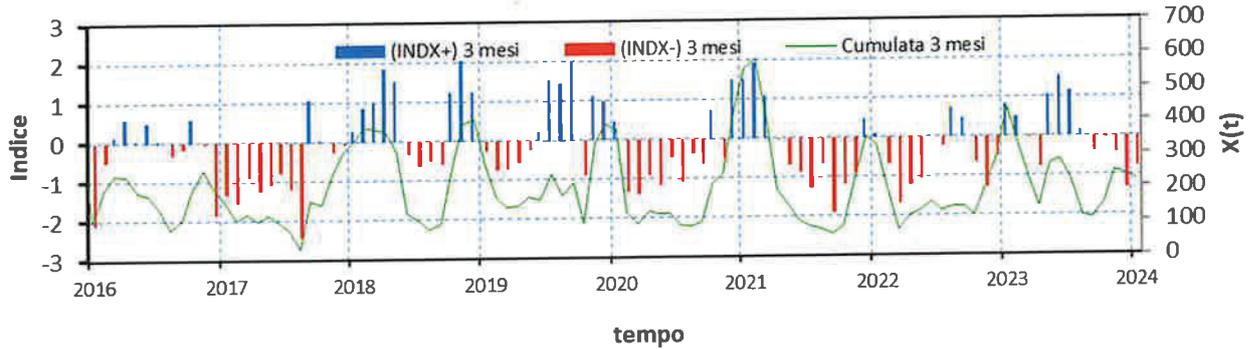


Figura 91. Pluviometro Stazione Casa Incile - SPI su 3 mesi

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

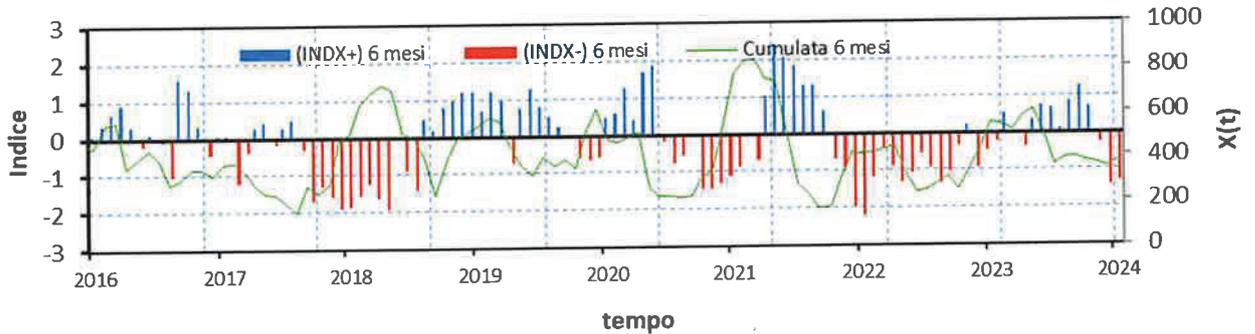


Figura 92. Pluviometro Stazione Casa Incile - SPI su 6 mesi

SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

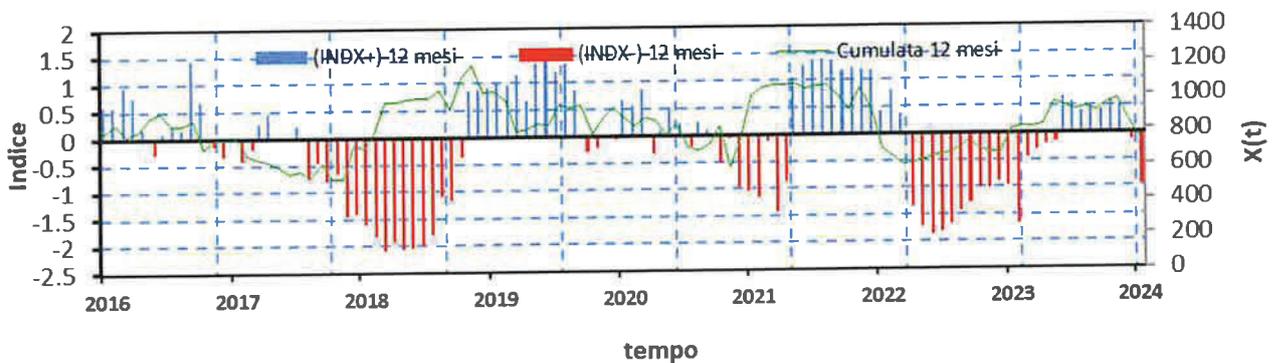


Figura 93. Pluviometro Stazione Casa Incile - SPI su 12 mesi

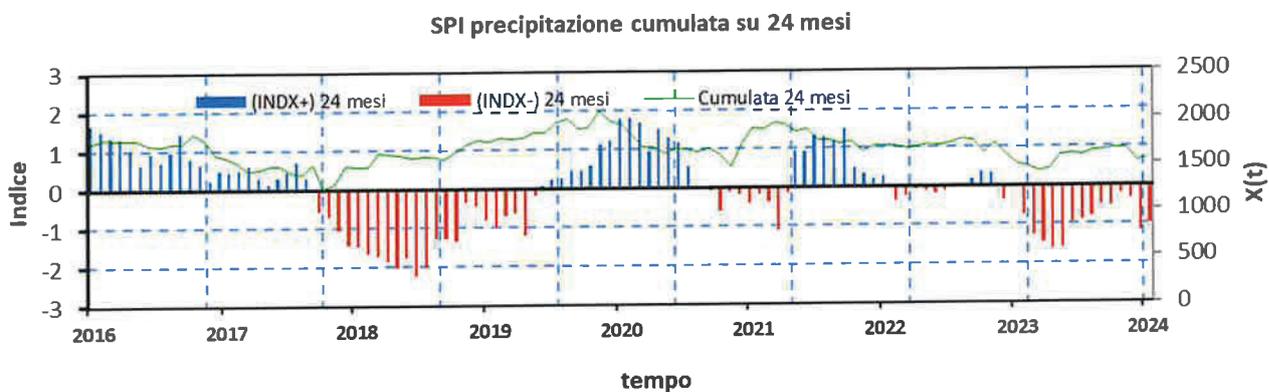
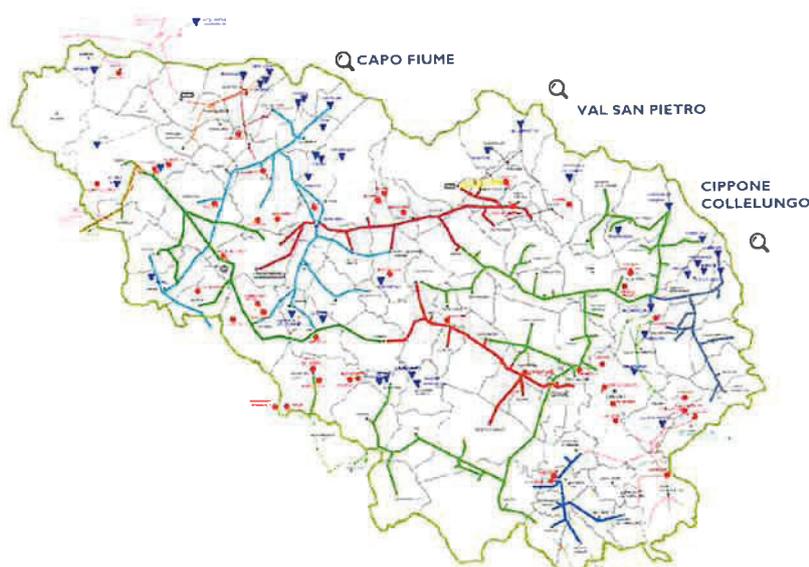


Figura 94. Pluviometro Stazione Casa Incile - SPI su 24 mesi

13.3 REGIONE LAZIO

Nello specifico il territorio del DAM comprende parte delle province di Frosinone (ATO 5), Roma (ATO 2) e Latina (ATO 4).

- Acea ATO 5 – Lazio meridionale Frosinone (Fig.95)



Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli alert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5. Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione
Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Apennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mainarde.

Figura 95. Pluviometro ATO 5



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Capo Fiume – Colleparado: (Fig.96)

I dati pluviometrici analizzati sono relativi ai primi 10 mesi dell'anno (magra sorgentizia tipicamente tra ottobre e novembre) e agli ultimi 6 mesi.

Si nota un 2023 in linea con gli anni precedenti e mediamente circa 50 mm in meno di precipitazioni negli ultimi 6 mesi.

Si nota una situazione pluviometrica in linea con il 2017.

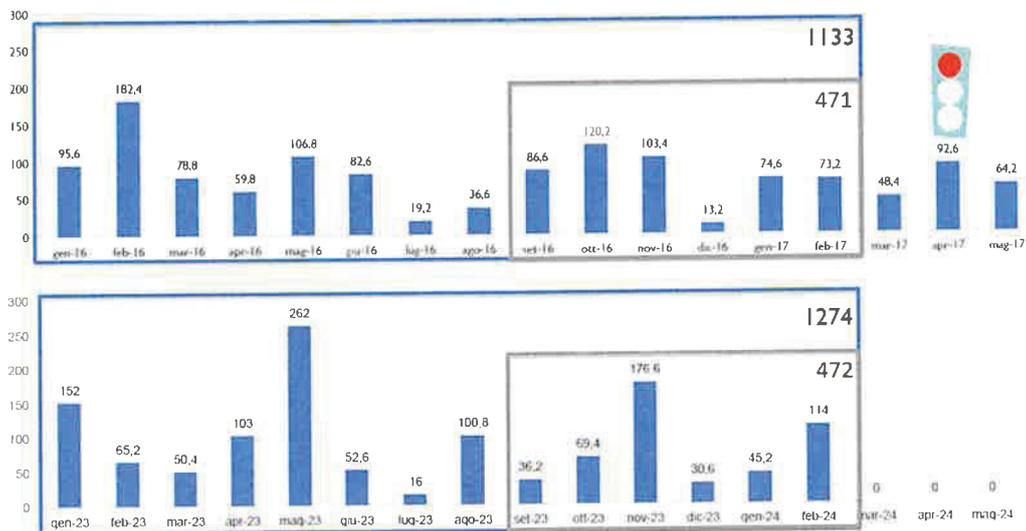
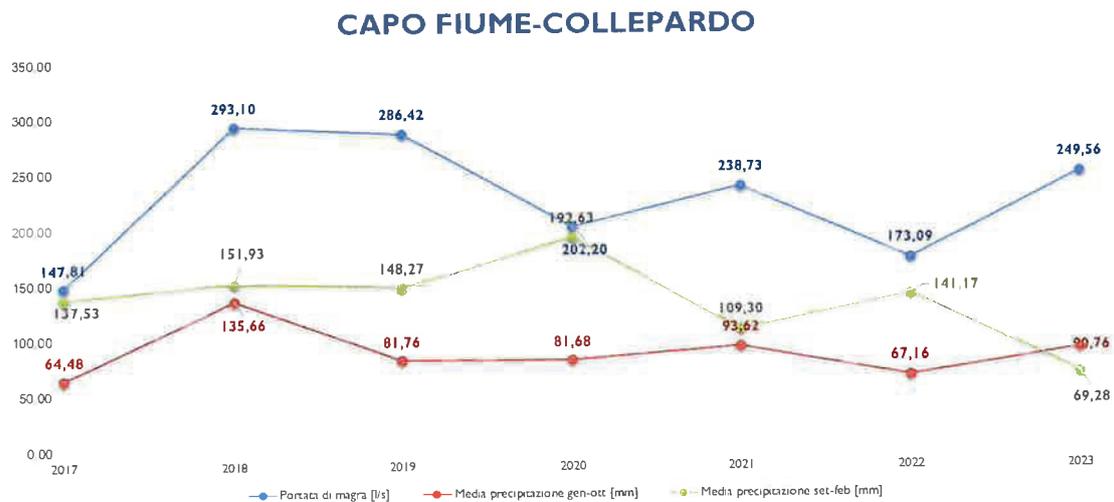


Figura 96. Capo Fiume - Colleparado

58



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Valle San Pietro – Campoli Appennino: (Fig.97)

I dati pluviometrici analizzati sono relativi ai primi 10 mesi dell'anno (magra sorgentizia tipicamente tra ottobre e novembre) e agli ultimi 6 mesi.

Si nota un 2023 in linea con gli anni precedenti e mediamente circa 50 mm in meno di precipitazioni negli ultimi 6 mesi.

Si nota una situazione pluviometrica in linea con il 2017.

VAL SAN PIETRO –CAMPOLI APPENNINO

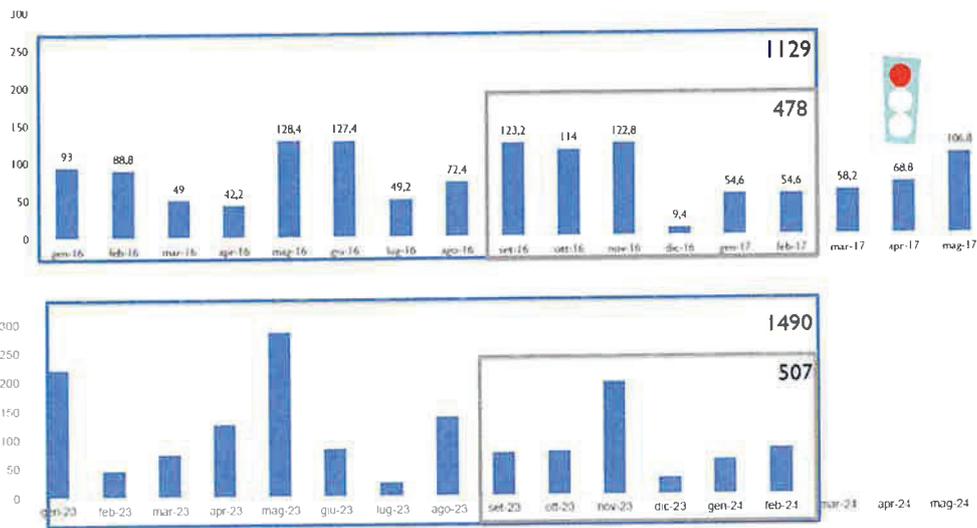
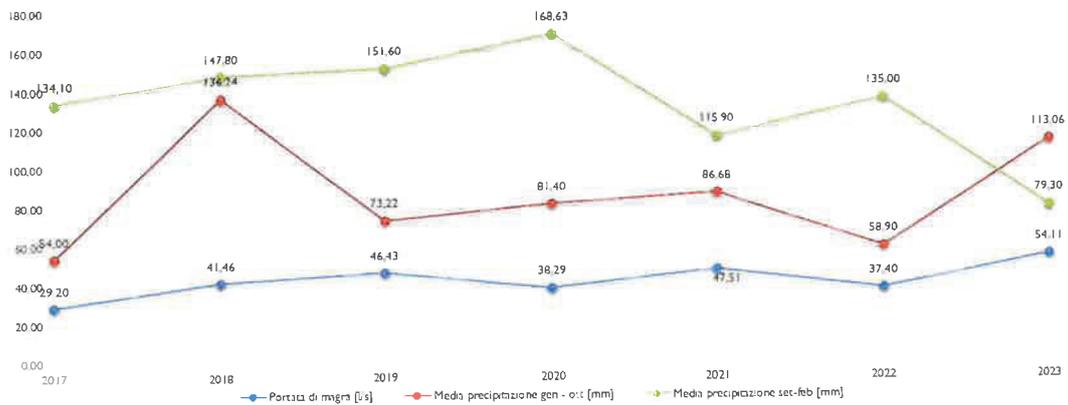


Figura 97. - Valle San Pietro – Campoli Appennino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Cippone Collelungo - Vallerotonda: (Fig.98)

I dati pluviometrici analizzati sono relativi ai primi 10 mesi dell'anno (magra sorgentizia tipicamente tra ottobre e novembre) e agli ultimi 6 mesi.

Si nota un 2023 in linea con gli anni precedenti e mediamente circa 50 mm in meno di precipitazioni negli ultimi 6 mesi.

Si nota una situazione pluviometrica in linea con il 2017.

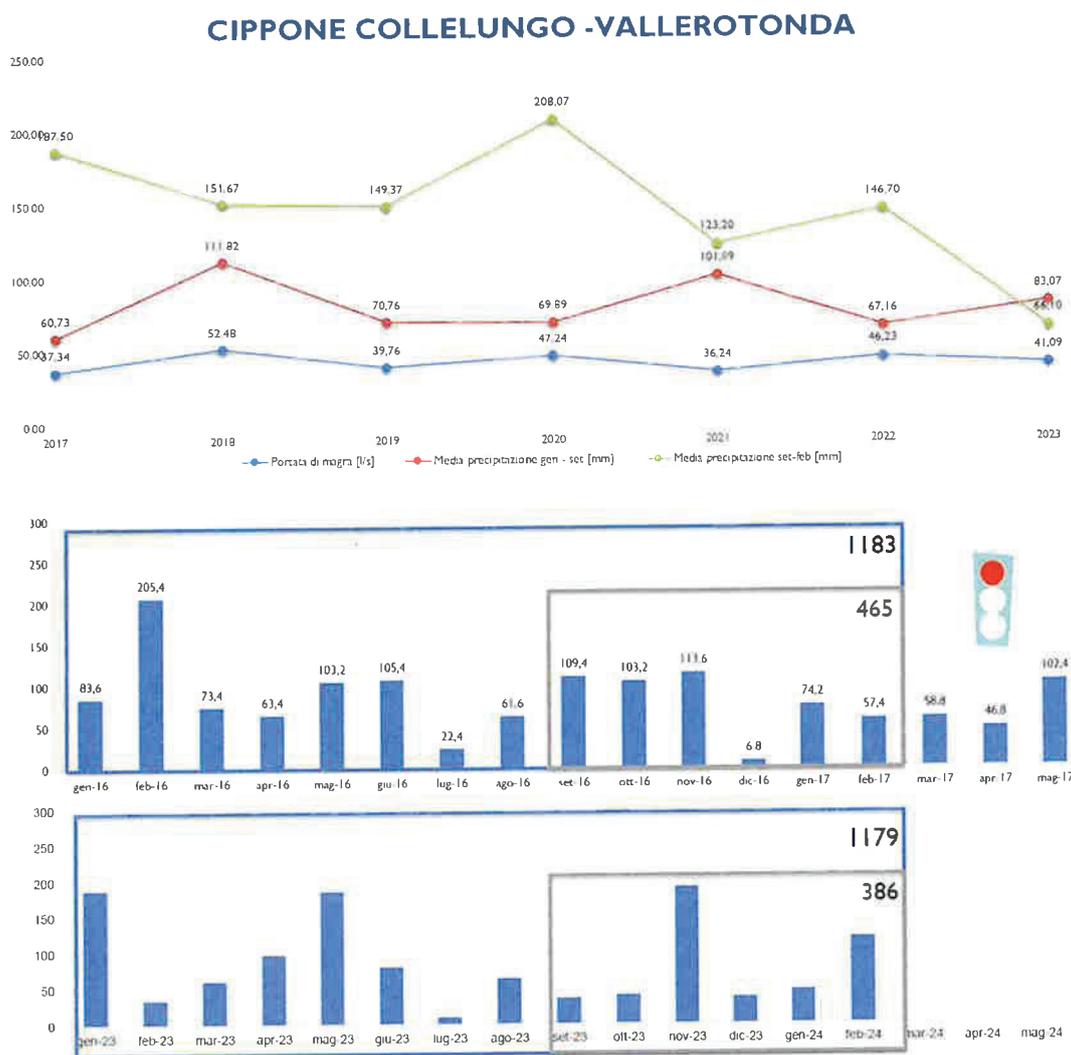


Figura 98. Valle San Pietro – Campoli Appennino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



La combinazione di questi fattori determina scenari di criticità differenziati che si traducono in turnazioni con interruzioni maggiori nel periodo di maggior consumo; si registra comunque un miglioramento rispetto a quanto indicato nella precedente seduta.

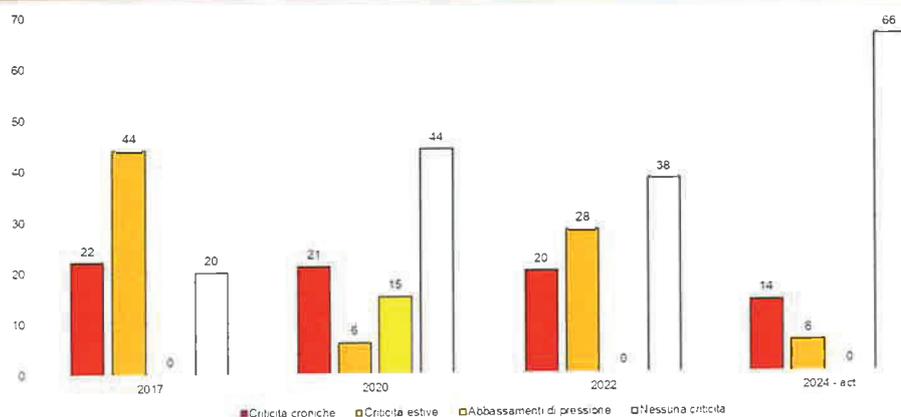


Figura 99-Acea ATO 5 - Lazio meridionale Frosinone

Acea ATO 2 – Lazio centrale Roma:

Sono pervenuti aggiornamenti relativamente ai prelievi in gestione ad Acea Ato2 ricadenti nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale (parte della provincia di Roma). I dati si riferiscono a n. 42 pozzi per i quali sono stati forniti i dati dei livelli piezometrici e delle portate prelevate nel periodo compreso tra il 19 giugno e il 4 febbraio; tali dati sono stati messi a confronto con i dati delle medie storiche dello stesso periodo e si è valutato lo scarto percentuale su entrambi.

Alla data del 04 febbraio risulta che su circa n. 30 pozzi, per i quali sono disponibili i dati sia del livello attuale e sia di quello storico, 20 presentano valori di livello piezometrico inferiori rispetto alla media dello stesso periodo e 10 hanno valori di scarto positivi, cioè i livelli piezometrici attuali superiori a quelli medi storici.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DENOMINAZIONE	COMUNE	TIPO DI CAPTAZIONE	NOTE
Pozzo Marone del Marone (ex. Talamone)	Marone	Pozzo	
Pozzo Frascio Ferraio	Frascio	Pozzo	
Pozzo Naldini	Naldini	Pozzo	
Pozzo Sora	Sora	Pozzo	
Pozzo Fontana a Valle n.1	Fontana	Pozzo	
Pozzo Fiaschi Nuovo	Castellina Grotte	Pozzo	
Pozzo Rio n.1	Celle	Pozzo	
Pozzo San Servino	Sanseverino	Pozzo	
Pozzo Fiaschi Vecchio	Celle	Pozzo	
Pozzo 2	Celle	Pozzo	
Pozzo 3	Celle	Pozzo	
Pozzo 4	Celle	Pozzo	
Pozzo 5	Celle	Pozzo	
Pozzo 6	Celle	Pozzo	
Pozzo 7	Celle	Pozzo	
Pozzo 8	Celle	Pozzo	
Pozzo Poggio	Celle	Pozzo	
Pozzo Sora del B. Rioni	Sora	Pozzo	
Pozzo San Felice	San Felice	Pozzo	
Pozzo Nuovo 200'	San Felice	Pozzo	
Pozzo La Croce	San Felice	Pozzo	
Pozzo Vignola	Vignola	Pozzo	
Pozzo Fiume di Grotte	Fiume di Grotte	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.1	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.2	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.3	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.4	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.5	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.6	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.7	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.8	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.9	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.10	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.11	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.12	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.13	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.14	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.15	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.16	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.17	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.18	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.19	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.20	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.21	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.22	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.23	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.24	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.25	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.26	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.27	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.28	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.29	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.30	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.31	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.32	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.33	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.34	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.35	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.36	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.37	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.38	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.39	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.40	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.41	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.42	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.43	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.44	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.45	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.46	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.47	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.48	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.49	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.50	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.51	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.52	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.53	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.54	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.55	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.56	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.57	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.58	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.59	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.60	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.61	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.62	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.63	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.64	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.65	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.66	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.67	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.68	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.69	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.70	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.71	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.72	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.73	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.74	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.75	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.76	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.77	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.78	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.79	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.80	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.81	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.82	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.83	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.84	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.85	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.86	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.87	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.88	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.89	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.90	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.91	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.92	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.93	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.94	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.95	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.96	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.97	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.98	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.99	Capoterra	Pozzo	
Pozzo Capoterra n.100	Capoterra	Pozzo	

Figura 100. Dati inerenti i prelievi in gestione ad Acea Ato2 ricadenti nell'area di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale